ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent 30, arretrato cent 60 Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 25 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5532

Mussolini riceverà oggi da Hitler l'esultante benvenuto della Germania nazista

Due Uomini, una nuova storia

MONACO, 24

Fra poco nessun italiano avrà mai ricevuto da un popolo straniero tanti onori e tanti consensi quanto quelli che il popolo germanico si appresta a tributare ed esprimere a Mussolini. Chi volesse vedere in ciò soltanto una manifestazione di politica ufficiale altererebbe in modo partigiano il significato di un avvenimento la cui importanza, del resto, può anche essere misurata dall'interesse quasi spasmodico con cui i popoli del mondo lo attendono.

Con quell'amore del simbolo e della sintesi pittorica che caratterizza la mentalità tedesca, sulla più grande parete della stazione di Monaco, nel bianco di una immensa bandiera tricolore, trionfa, ricamata in oro e chiusa da una corona di lauro, una emme imponente. Quella sigla dice più dei discorsi che udremo e dei commenti che si leggono: essa interpreta nel più eloquente dei modi — quello che parla agli occhi — il grado di potenza universale che il Duce ha raggiunto con la sua opera di ricostruzione politica e morale fra i popoli.

Chi sospetta la enfasi si inganna. Che i tedeschi amino le cose in grande è risaputo. Ma dietro le selve dei pennoni che accompagneranno Mussolini da Monaco alle piane mecklemburghesi, fino all'apoteosi di Berlino, fra le migliaia di colonne doriche sormontate da grandi aquile romane, che dànno alle strade e alle piazze un aspetto monumentale di pretta intonazione neoclassica, bisogna vedere milioni di volti e di anime dominate dall'entusiasmo, che non la convenienza, ma solo il sentimento può accendere.

Vogliamo cercare alcune verità nude nel quadro stupendo che è sul punto di aprirsi davanti ai nostri occhi attoniti; vogliamo vedere alcuni fatti vivi e umani tra le colonne sormontate dai simboli del Fascismo e del Nazismo, fra i broccati rossi delle decorazioni trionfanti, sotto gli archi armoniosi listati di oro.

I tedeschi amano il realismo; è nella tradizione del loro pensiero considerare la politica come un'arte o una scienza che non deve fare concessioni al sentimento. Ma se questa è la regola che vantano con una certa anchilosi dottrinaria, ora si apprestano a viverne l'eccezione con una spontaneità che veramente commuove. Mentre l'isolamento morale della Germania continuava anche dopo la pace e le sentenze storicamente inique di Versaglia pesavano come maledizioni eterne contro un popolo cui volevasi negare perfino il titolo di civile, Mussolini è il primo uomo che osò rivendicare i nuovi nascenti diritti del popolo tedesco, appoggiare a viso aperto la sua rinascita, affermare solennemente che non si può pensare a una stabile ricostruzione dell'Europa senza fare una giusta parte alla Nazione che ha la sua storia e il suo territorio piantati proprio nel cuore dell'Europa. Nella concatenazione dei fatti che caratterizzano la più recente storia del nostro continente è facile ricordare che la Rivoluzione fascista è fattore e presupposto di quella nazista, che Mussolini è lo spirito universale cui il destino ha affidato il compito di aprire il varco e di accendere la prima luce. La storia ha le sue primogeniture che sarebbe assurdo negare e ingenuo posporre. I tedeschi giungono a questa comprensione proprio col sentimento e attraverso una sintesi della loro grande rivoluzione, che parte dalla sofferenza delle patite umiliazioni, che giunge alla gioia della libertà e dell'unità riconquistate e imposte al mondo. Ecco perchè nello stato d'animo del Reich verso il magnanimo ospite italiano, nel calore che scioglie i cuori tedeschi bisogna pur vedere e sentire qualche cosa che non è soltanto un incontro di interessi, di opportunità, di bisogni saggiamente e freddamente calcolati.

Dopo questa osservazione che ognuno può fare toccando oggi questa cara terra tedesca ospitale, possiamo essere d'accordo con il *Völkischer Beobachter* il quale afferma che i reciproci affetti fra i popoli non hanno mai fatto nascere alleanze e nemmeno semplici accordi politici, perchè non esistono nella storia del mondo Nazioni le quali si siano realmente amate. Non bisogna infatti confondere gli amori letterari dei genii con il realismo degli Stati e le leggi severe della meccanica politica. Piuttosto che bamboleggiare intorno a istinti di fraternità, a misteriose forze di attrazione, ad affinità elettive fra popoli, che la storia nega e l'attualità non giustifica nè reclama, meglio ragionare con quella fredda mente realistica che fa riconoscere ciò che le Nazioni possono anche avere di non comune e magari di contrastante, pur ravvisando esse la necessità di vivere e di lottare unite.

In queste ore di ansiosa vigilia, i circoli politici delle democrazie occidentali, e specialmente i circoli francesi, si sforzano di far arrivare fin quà le loro supposizioni prevalentemente maligne sulla reale portata e le conseguenze dello imminente incontro fra i due grandi Capi ch'essi temono, come gli antichi paventavano gli incontri improvvisi di due astri. Che l'italiana e la tedesca siano due civiltà le quali non si possono sommare, nè sovrapporre, è tanto più chiaro oggi che il Fascismo e il Nazismo hanno potenziato quelle due civiltà proprio nei loro caratteri essenziali e nelle loro distinzioni più appariscenti. Che l'Italia e la Germania non siano pedisseque o mancipie l'una dell'altra è cosa connaturata allo spirito delle due rivoluzioni. L'empirismo democratico, dominato dalla settarietà delle generalizzazioni ideologiche, non ha orecchio abbastanza sensibile per intendere la vera ragione dei fatti che stanno per maturare. Sfugge alla sua comprensione che, pur nella diversità delle loro nature, mediterranea e nordica, l'Italia mussoliniana e la Germania hitleriana abbiano ormai compilato un bilancio definitivo di previsione dei loro rapporti a lunga durata, dal quale risulta in modo incontrovertibile che le ragioni le quali giustificano sempre più strette intese italo-germaniche in ogni settore della politica europea e mondiale, gl'interessi e i bisogni che uniscono Roma e Berlino prevalgono in modo schiacciante su altri problemi di importanza affatto secondaria, specialmente su quei problemi che appaiono tanto più innaturali quanto maggiormente i nemici dell'asse Roma-Berlino vorrebbero portarli al primo piano della curiosità internazionale.

I due grandi regimi autoritari operano ormai affiancati per la ricostruzione dell'Europa, sotto la spinta di due ordini di ragioni: quelle, innanzi tutto, positive, dirette, dipendenti dai molti punti di contatto fra i rispettivi programmi, della rassomiglianza, quando non addirittura dell'unità dei bisogni che affaticano la vita dei due popoli, della volontà comune di creare qualche cosa di nuovo secondo premesse ideologiche ben chiare, desunte da una interpretazione storica della vita degli Stati moderni più umana e più pratica di quella democratica, che ha seminato nel mondo tante amarezze e tanti disinganni; secondariamente le ragioni che potremmo chiamare indirette, le quali nascono dall'atteggiamento sempre più ostile delle grandi democrazie occidentali e loro derivati orientali, verso essi regimi autoritari. Mentre la Germania soffre da un lato tutte le pene della sua esuberanza demografica, della sua imponente vitalità sopra un territorio angusto, mutilato in dispregio del famoso e famigerato diritto democratico di autodecisione dei popoli, e la mancanza di colonie, che le assicurino le materie prime senza vassallaggio politico, mette a dura prova la sua capacità di produzione, il suo slancio economico, il minimo benessere per non dire addirittura il pane del suo popolo, l'Italia continua ad essere economicamente accerchiata quasi come nel periodo delle sanzioni da quelle plutocrazie bolscevizzate e bolscevizzanti le quali invadono i mercati mondiali e con l'illecito accaparramento delle materie prime spererebbero di ritardare la valorizzazione dell'Impero e la messa in efficenza di tutte le possibilità che il popolo italiano ha saputo guadagnarsi con il suo sudore e il suo sangue.

La Germania, non meno dell'Italia, è convinta che la autonomia autarchica è costosa e che meglio sarebbe instaurare il libero scambio mondiale. Ma quali sono i responsabili dell'indirizzo che i due regimi seguono per sopportare questo che può ben definirsi assedio economico se non i «beati possidentes» democratici, coloro cioè che rischiano persino i pericoli delle complicità col bolscevismo piuttosto che mettersi sul terreno della giustizia sociale e dell'equità politica tra i popoli? Era forse fatale che l'asse Roma-Berlino dovesse un giorno dare alla vita europea un nuovo sistema rotatorio. Ma chi ha impresso la prima spinta? E chi ha voluto agevolarne il ritmo se non quegli Stati le cui classi dirigenti, a mezzo delle loro cattive gazzette e dei loro avvelenati uomini pubblici, hanno maggiormente tentato di sminuirne l'importanza, diffamarne gli scopi, accusarne la labilità?

Da queste piazze e da queste vie che sono un immenso «Flaggenmeer» e dove l'entusiasmo tedesco nel vedere Hitler accanto a Mussolini toccherà vertici mai raggiunti prima di oggi, è facile immaginare lo stato di apprensione e forse di orgasmo di certi ambienti europei. Privati della possibilità di dedicarsi alle indiscrezioni, essi già farneticano di alleanze militari, di pericoli imminenti che l'amicizia italo-tedesca vorrebbe rappresentare per quegli Stati europei che hanno tardato a chiarire i loro rapporti con la Germania. In Francia si cerca di eccitare gli inglesi sia contro di noi per la questione del Mediterraneo, sia contro i tedeschi per il problema delle colonie. A nessuno viene in mente di rendere almeno un piccolo omaggio alla verità storica constatando lealmente che, senza Mussolini e Hitler, da molti anni l'Europa sarebbe bolscevica e che, se le grasse borghesie occidentali continuano a godere i benefici della loro invidiabile agiatezza, esse hanno qualche debito di gratitudine verso le Camicie nere e le Camicie brune, le quali, immolandosi per la salvezza dei loro rispettivi Paesi, hanno salvato la civiltà europea.

L'incontro fra Mussolini e Hitler non è un incontro di guerra; nessuna Potenza ha da temere da questo avvenimento che, contrariamente a quanto avviene per altri incontri infiorati di retorica sulla fraternità dei popoli, è quale si vede, cioè senza sottintesi nè secondi fini. Nè l'Italia, nè la Germania si sono poste mète che vadano più in là di quanto non siano accettabili dagli altri popoli, purchè questi sappiano che la storia non si può cristallizzare per intere generazioni e che certi sviluppi sono nella fatalità delle cose. La mèta dei due regimi autoritari è la pace; ma una pace diversa da quella di marca ginevrina, la quale fa cadere dalla sua ricca tavola le briciole per salvare agli occhi dei miopi la apparenza della giustizia.

Certo i due grandi Capi non si nasconderanno i problemi la cui soluzione è indispensabile alla vitalità delle loro Nazioni, solo per rendere meno agitati i sonni democratici; nè rinunceranno a constatare l'efficienza anche bellica che i loro popoli hanno conseguito, solo perchè le plutocrazie bolscevizzate di occidente avrebbero preferito una Germania con l'esercito della repubblica di Weimar e un'Italia perennemente smobilitata. Ma da questo alla spartizione dell'Europa e delle sue colonie passa l'oceano delle vane supposizioni.

Mussolini e Hitler sono due uomini che guardano la realtà in faccia e posseggono la più preziosa virtù dei capi: il senso della tempestività. La loro parola d'ordine è quella ch'essi hanno dato ai loro popoli: costruire. Se le democrazie occidentali non avessero la cancrena vicino al cuore, e i loro occhi fossero ancora capaci di una serena visione delle cose del mondo, dovrebbero portare qualche lauro lungo la strada che Mussolini sta percorrendo, giacchè Lui, soltanto Lui, è il modellatore della nuova Europa.

RINO ALESSI

Impressioni svizzere

GINEVRA, 24

La stampa elvetica ha già cominciato a pubblicare lunghe corrispondenze da Berlino in cui sono ampiamente descritti i preparativi. *La Revue de Lausanne* scrive:

«La visita di Mussolini — soggiunge il corrispondente — solleva un entusiasmo indescrivibile in Germania. Da una settimana a questa parte non si vedono più che immagini di Mussolini: sui giornali, nelle vetrine dei librai, ovunque. Finalmente il popolo tedesco potrà vedere con i suoi propri occhi il Duce dell'Italia fascista».

Commenti ungheresi
"Grandioso avvenimento storico,,

BUDAPEST, 24

Il viaggio del Duce in Germania occupa intensamente tutti i giornali ungheresi.

L'*Esti Ujsag* scrive nell'editoriale: «Il treno del Duce è il simbolo della forza dell'Italia fascista. L'opinione pubblica del mondo sa che questo viaggio è un grandioso avvenimento della storia. Si incontrano due uomini che, superata ogni difficoltà, hanno costruito i valori del lavoro. Mussolini e Hitler, oltre che due grandi uomini di Stato, sono i rigeneratori del loro Paese.

Viaggio trionfale del Duce da Roma al confine

Tutte le città e i paesi d'Italia lungo il percorso portano al Capo il loro ardente saluto

ROMA, 24

Solenne, entusiastica è stata la manifestazione che Roma ha tributata al Duce stamane al momento della sua partenza per la Germania. Fin dalle 10, una vasta massa di popolo ha affluito verso le adiacenze della stazione di Termini e si è addensata in nereggianti linee ininterrotte lungo la Piazza dell'Esedra, Piazza dei Cinquecento e sul piazzale antistante alla pensilina Reale.

Grandiosa adunata

Questa immensa, vibrante adunata, che dava una visione piena di vita e di movimento per tutta l'estensione di quella zona dell'Urbe che circonda la stazione di Termini, era arginata dalle file di Camicie Nere della Milizia, di Giovani fascisti e di reparti di tutte le armi del presidio di Roma, che spiccavano come un magnifico nastro lucente, fra le bandiere, i gagliardetti, le musiche lungo tutto il percorso in via Nazionale e viale Principe di Piemonte. Ai lati della pensilina reale si schieravano carabinieri e metropolitani in alta uniforme e presso la facciata laterale della stazione si distendeva un ampio gruppo di ufficiali delle varie forze armate. Non meno animato e imponente era l'aspetto che presentava l'interno della stazione, tutto adorno di trofei di bandiere tricolori. Sulla banchina antistante il binario su cui era fermo il treno che condurrà il Duce in Germania, era allineata una compagnia di granatieri con musica e bandiera, e, di fronte a questo schieramento, si estendeva quello dei moschettieri del Duce. A fianco della compagnia d'onore a pochi passi di distanza spiccavano le insegne del Partito inquadrate da una scorta d'onore di Giovani Fascisti, composta da reparti di avieri e da Giovani Fascisti in armi. Tra i due schieramenti, nel terzo lato dell'ampio quadrato che si apre dinanzi alla saletta Reale su tre file si allineavano, in ranghi serrati i membri del Direttorio del P. N. F., gli ispettori del Partito, i Segretari federali di tutta Italia; quindi venivano i folti gruppi formati dai funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare. Al di là del quadrato la folla: anche qui in massa imponente come all'esterno, addensata fino alla cancellata d'ingresso della stazione ed oltre, per ricongiungersi con quell'altra moltitudine che gremiva Piazza dei Cinquecento.

Nella saletta Reale attendevano il Duce le più alte autorità dello Stato e del Partito. Erano tra i presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, i Ministri e i Sottosegretari, il Governatore di Roma, il Prefetto, i Comandanti di Corpo d'Armata, Ammiragli, senatori, deputati, rappresentanti di enti statali e parastatali, presidenti di Confederazione e alte personalità. Alla stazione si trovavano pure l'Incaricato d'affari di Germania, l'Ambasciatore di Spagna, i Ministri d'Austria e d'Ungheria, numerosi rappresentanti delle organizzazioni nazionalsocialiste in Italia e della colonia germanica a Roma.

Alle 12.50 l'alta, entusiastica acclamazione del popolo che si addensa tra Piazza dell'Esedra e Piazza dei Cinquecento preannunzia l'arrivo del Duce. Le musiche scaglionate lungo il percorso intonano «Giovinezza», i reparti armati scattano sull'attenti. Le insegne si inchinano. Rapidamente l'automobile del Duce, che è accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Ciano, passa tra le poderose ali che la folla apre al passaggio e sempre più vibranti, impetuose, appassionate si elevano le grida di evviva, l'invocazione ardente: «Duce!». l'automobile si arresta, e tra il con- automobile si arresta, e tra il continuo clamore delle musiche, tra lo ininterrotto clamore della moltitudine, il Duce ne discende, avendo al suo fianco il conte Ciano. Le autorità che ne attendevano l'arrivo gli si fanno incontro ad ossequiarlo e si dispongono al suo seguito, mentre egli, attraversata la saletta reale, esce sulla banchina della stazione. «Duce! Duce!» grida la folla, che si addensa sotto la tettoia e contemporaneamente la musica della compagnia d'onore intona le prime note della Marcia reale e di «Giovinezza». I moschettieri snudano i pugnali. Le insegne del Partito si inchinano a salutare.

Radiotrasmissione da tutte le stazioni d'Italia dell'arrivo a Monaco

ROMA, 24

Le grandiose manifestazioni che avranno luogo all'arrivo del Duce a Monaco di Baviera, saranno ritrasmesse da tutte le stazioni dell'Eiar, domani mattina dalle ore 9.45 alle 10.10. Domani sera, alle ore 20.5, le stazioni dell' Eiar ritrasmetteranno una radiocronaca della giornata.

La partenza dall'Urbe

Il Duce, che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia, passa in rassegna i membri del Direttorio del P. N. F., gli ispettori del Partito e i Segretari federali di tutta Italia, successivamente passa in rivista la compagnia d'onore e quindi, mentre sale verso di lui potente e fervidissima la manifestazione popolare, si dirige verso il vagone a lui riservato e sale nell'interno di esso.

Nel treno prendono posto S. E. il conte Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Esteri, S. E. Achille Starace, Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, S. E. Osvaldo Sebastiani, segretario particolare del Capo del Governo, accompagnati dai funzionari dei rispettivi Gabinetti e della segreteria particolare.

Pochi istanti dopo il treno si mette lentamente in moto. Un nuovo alto grido formidabile di acclamazione e di invocazione, cui il Duce risponde diritto innanzi al finestrino salutando romanamente. Poi, tra il suono della musica e le dimostrazioni della folla, il treno, uscito dalla tettoia, si allontana verso la campagna romana.

Sul treno presidenziale

BOLZANO, 24

Il treno presidenziale percorre senza fermate, a corsa veloce, il tragitto Roma-Firenze Campo di Marte. Appena salito in treno il Duce s'intrattiene pochi minuti coi Ministri che lo accompagnano e poi si ritira nel proprio scompartimento. La segreteria particolare del Capo del Governo, le segreterie del

Ministero degli Esteri, del Segretario del partito e del Ministro della Cultura Popolare, funzionano regolarmente nei rispettivi vagoni del treno presidenziale. Il convoglio è formato da due potenti locomotori elettrici da cinque grandi vagoni-salotto, da un vagone ristorante, da un vagone bagagliaio e da un vagone servizi. Un impianto telefonico collega tra loro i vari vagoni ministeriali ed allaccia gli scompartimenti dei Ministri allo scompartimento personale del Duce. Il treno inoltre è in comunicazione radio con Roma ed è munito anche di una speciale istallazione telefonica che in ogni stazione permette l'immediato allacciamento telefonico con qualsiasi punto del Regno.

Tutte le stazioni attraverso le quali passa il convoglio del Duce, hanno un aspetto ordinato e festoso. Il personale di servizio saluta romanamente il treno presidenziale che passa senza fermarsi. A tutti i passaggi a livello, come sul fronte di numerosi borghi e sugli spalti di varie colline, è assembrata numerosa folla, che probabilmente spera di intravedere il Duce attraverso il finestrino del suo scompartimento. Il Duce invece sta lavorando con i suoi collaboratori immediati. Con gesto austero la folla saluta romanamente, silenziosamente il treno, che passa rapido ed uniforme nella sfilata dei suoi vagoni eguali.

A Firenze

L'amore del popolo accompagna il Duce in questo suo viaggio di amicizia verso la grande Nazione socialnazionalista che con l'Italia fascista ha comune la volontà di ordine sociale, il desiderio di pace, la capacità di grandezza spirituale e morale. La folla è particolarmente numerosa intorno a Chiusi e ad Arezzo, ma vi è gente dappertutto. Sui cigli dei campi, numerosi rurali con le loro donne ed i loro bimbi aspettano il treno del Duce e lo accompagnano lungamente con lo sguardo, mentre le braccia sollevate nel saluto romano esprimono la devozione degli italiani per il Capo del Fascismo.

Il cielo che è coperto nella campagna romana si apre sul Trasimeno a un luminoso sereno. Dall'aeroscalo di Lucca un apparecchio si alza in volo ed accompagna per breve tratto il treno del Duce.

Il treno presidenziale è giunto alla stazione di Campo di Marte di Firenze alle ore 16.30 ed ha sostato circa due minuti. Lungo il binario si trovavano in attesa del treno S. E. il Prefetto, il Questore, personalità ferroviarie ed un gruppo di vecchi fascisti fiorentini. Durante la sosta il Prefetto ha consegnato al Ministro della Cultura Popolare vari dispacci telegrafici e telefonici arrivati nel frattempo a Firenze da Roma. Quando il treno si è messo in moto il Duce si è affacciato al finestrino del suo vagone e, sorridendo, ha risposto al grido appassionato del gruppo di vecchie CC. NN. fiorentine alzando il braccio nel saluto romano. L'acclamazione dei presenti è durata fino a che il treno non è scomparso lungo il binario. Anche alla stazione di Rifredi, ove il treno ha transitato poco dopo, una folla di ferrovieri e di viaggiatori ha calorosamente acclamato.

L'elettrotreno Bologna-Roma, che incrocia il treno presidenziale, saluta il treno del Duce con un lungo fischio stridente. Anche sul percorso Firenze-Bologna si rinnova il medesimo commovente spettacolo della folla che quasi ad ogni borgo attende il passaggio del treno presidenziale accanto ai passaggi a livello e col sorriso sulle labbra si immobilizza nel saluto romano. Alle finestre degli edifici che costeggiano la ferrovia v'è altra gente che saluta romanamente. A Pianoro la stazione è piena di operai e di contadini dei dintorni che si sono schierati per fare omaggio al Duce. A metà strada fra Firenze e Bologna il cielo ritorna nuvoloso e a tratti piove. Vari paesetti hanno preso l'iniziativa d'imbandierarsi. Ai balconi le donne con scialli e fazzoletti salutano festosamente il treno presidenziale. Ognuna ha la speranza di essere veduta dal Duce e di fargli giungere il suo modesto ma affettuoso omaggio. A S. Rufillo tutti i cascinali sono pieni di gente. Masse di bambini gridano evviva al Duce. Molte donne hanno i bambini al collo e li sollevano sulle braccia quasi vogliano mostrare al Duce le nuove generazioni che vengono su dalla forza della stirpe a formare i futuri ranghi dell'Impero. Intanto il viaggio del treno presidenziale si svolge secondo il ritmo prestabilito.

Donna Rachele a Bologna

Il treno arriva a Bologna alle 17.55. La stazione è austeramente adorna di tricolori, di festoni e di piante ornamentali. Un foltissimo gruppo di autorità, con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il Vicepodestà, si trovano sotto la pensilina che corre lungo il binario su cui si ferma il convoglio presidenziale. Da Rocca delle Caminate sono giunti Donna Rachele Mussolini con i figli Romano e Anna Maria. Una enorme folla di fascisti e di popolo si è intanto ammassata sotto le pensiline e sul piazzale esterno della stazione onde spontaneamente manifestare la sua devozione. Appena il treno si è fermato sono saliti sulla vettura su cui è il Capo del Governo, Donna Rachele Mussolini con i figli, unitamente a S. E. il Prefetto, che ha consegnato al Ministro della Cultura Popolare varii dispacci telegrafici e telefonici arrivati nel frattempo da Roma per il Duce.

Intanto dall'immensa folla si è levata una vera ondata di entusiasmo e di applausi all'indirizzo del Capo del Governo, il quale, dopo avere salutata la consorte ed i figli, si è affacciato al finestrino sorridendo e salutando romanamente. Le acclamazioni al suo indirizzo si sono fatte più alte e più appassionate ed imponenti, protraendosi per tutto il tempo che il treno è rimasto fermo. Quando alle 18.12 il convoglio si è rimesso in moto, una nuova altissima manifestazione di entusiasmo e di invocazione di «Duce! Duce!» si è rinnovata per dimostrare l'affetto e la devozione delle CC. NN. bolognesi verso il Grande Capo del Fascismo italiano.

«Duce Verona ti attende»

Verona fascista ha accolto il passaggio del Duce con commosse imponentissime dimostrazioni di entusiasmo e di fede. Alla stazione spicca una scritta gigantesca, in una pittoresca cornice di addobbi tricolori e di fasci: «Duce, Verona ti attende». Lo spettacolo dello schieramento delle forze fasciste e combattentistiche, fra il luccichio delle baionette e la gloria di cento e cento vessilli gloriosi, è magnifico. Ad attendere il passaggio del Duce si trovano tutte le autorità e gerarchie con alla testa il Prefetto, i rappresentanti di tutti gli enti e delle organizzazioni cittadine. La moltitudine delle CC. NN. e del popolo anticipa, con impaziente entusiasmo, le sue calde, insistenti, irrefrenabili acclamazioni al Duce, che si rinnovano fervidissime al giungere della staffetta del treno presidenziale. Sono le 19.40 precise quando il convoglio entra sul primo binario della stazione, annunciato da un triplice squillo di attenti e dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», intonati dalle musiche della Milizia e dei Fasci Giovanili, mentre le truppe e i reparti armati di CC. NN. presentano le armi e l'imponente distesa dello schieramento, che occupa per intero il lunghissimo marciapiedi della stazione prorompe in un grido che vibra di esultante, orgoglioso amore e che scandisce appassionatamente la parola «Duce» fra un vivo fremito di vessilli protesi in un gesto di offerta e di fedeltà.

L'ambita promessa

Quando il Duce sorridendo si affaccia al finestrino e saluta romanamente, l'entusiasmo della folla si fa più intenso. Subito si accostano al vagone S. E. il Prefetto ed il Federale, ai quali il Duce, che segue, con sorridente e compiaciuta simpatia, la formidabile esplosione d'entusiasmo, esprime il suo compiacimento con parole cordiali. La moltitudine continua a martellare con incontenibile fervore la parola «Duce!», in un grido che è invocazione appassionata e commossa fierezza e raddoppia poi il suo slancio, quando il Capo discende dal convoglio seguito da S. E. Starace e, percorso il fronte dello schieramento, si intrattiene dapprima con il Prefetto, con il Federale e col Podestà e si rivolge poi con volto lieto e cordiale al gruppo di CC. NN. che, serrandosi devotamente presso di lui gli rinnovano a gran voce il loro vibrante desiderio di averlo presto a Verona.

Alle autorità ed ai camerati acclamanti, il Duce assicura che la aspirazione dei veronesi sarà da lui soddisfatta. Nella travolgente ondata di giubilo che la sua promessa suscita in quel mare di giovinezza acclamante, il Duce risale sul convoglio, mentre più accese e prorompenti ascendono a lui, nell'impeto del congedo augurale di Verona, romana e fascista, migliaia di voci ed il palpito dei vessilli che ondeggiano sulla massa. In questa atmosfera d'appassionata affettuosa esultanza, il treno presidenziale lascia la stazione alle 19.50.

Trento in festa

Dopo la partenza da Verona il convoglio presidenziale lascia, nell'ombra serale, la ferace pianura veneta e si avvia nel cuore delle alpi. Rovereto saluta il Fondatore dell'Impero con una grande scritta luminosa sulla storica collina di Castel Dante. Ecco la monumentale Campana dei Caduti spiccante sul bastione illuminato del castello veneto dei Malipiero.

A Trento il treno presidenziale sosta 10 minuti per il cambio delle locomotive con gli elettromotori. Una manifestazione grandiosa e commossa ha tributato la gente di Battisti al Grande Capo dell'Italia nuova. Era in tutti un desiderio intenso di rivedere il fondatore dell'Impero già vaticinato sulla piazza di Trento come una promessa che fu poi mantenuta. Stasera sui marmi duecenteschi della torre Vanga, sulle pareti del Dosso di Sardegna, risplende, magnifica, la parola cara a tutti gli italiani: «Duce». Passa il Duce sulla via Claudia Augusta, che Roma tracciò 2000 anni or sono per portare a settentrione il faro inestinguibile della sua civiltà. Sotto la pensilina della stazione migliaia di Camicie Nere, di Giovani Fascisti, donne massaie e rurali, ufficiali di tutte le Forze Armate, popolo, si sono raccolti intorno ai vessilli del Littorio per porgere l'omaggio di questa provincia al Capo. Sono presenti S. E. il Prefetto, il Federale, S. E. il Principe Arcivescovo Mons. Endrici con l'Arcivescovo coadiutore, il Podestà, senatori e deputati e tutte le altre autorità e gerarchie. Dal dosso di Trento, su cui spicca la candida sagoma marmorea del mausoleo battistiano, due potenti riflettori gettano grandi fasci di luce che illuminano a giorno la folla.

L'alalà del Capo alla città «eroica e fascistissima»

Alle ore 21.26, il treno presidenziale entra nella stazione. Le musiche intonano Giovinezza. Commosse, imponenti, entusiastiche acclamazioni salutano il Duce che appare al finestrino sorridente e riceve l'omaggio delle autorità e delle gerarchie mentre la folla leva altissimo il suo grido d'invocazione. Compiaciuto, il Duce osserva la moltitudine, vibrante di entusiasmo, poi, prima che il treno muova verso Bolzano solleva il braccio nel saluto romano gridando: «Per Trento eroica e fascistissima, alalà!».

La massa risponde con un grido solo, formidabile, in cui si fondono l'entusiasmo, gratitudine, commozione, e quasi per far sentire meglio questi sentimenti che tanto profondamente la fanno vibrare di purissima fede, rompe le formazioni, si precipita verso il treno, si ammassa ad ondate sempre più folte sotto il finestrino del Duce, che tutti vogliono vedere da vicino, cui tutti hanno un grido di devozione da innalzare. E la manifestazione prosegue intensa fervidissima, piena di calore e di entusiasmo anche quando è dato il segnale della partenza, anche quando il treno già si muove. Anzi — si direbbe — il treno deve procedere lentissimo per lungo tratto, seguito, prima a passo, poi di corsa sempre più veloce dalla folla, che continua ad invocare il Duce appassionatamente e poi sosta sempre acclamando fino a quando le ultime luci del convoglio presidenziale si perdono nella notte.

Il treno presidenziale è giunto a Bolzano alle ore 22.23 ed è ripartito alle ore 22.30. Erano alla stazione ad assistere al passaggio il Prefetto, il Federale ed altre autorità e gerarchie. La vettura del Duce aveva le tendine abbassate.

L'attesa del mondo

Lo spirito europeo dell'incontro nelle impressioni sul grande evento

PARIGI, 24

Da Parigi più che da qualsiasi altra parte del mondo, si può valutare l'importanza mondiale che acquista dinanzi ai popoli di tutto il continente il viaggio di Mussolini in Germania. Nella capitale della Francia è infatti possibile misurare le reazioni dell'opinione pubblica del Paese forse maggiormente interessato ai problemi italo-tedeschi, guidata e servita da una stampa che fornisce motivo di abbondanti riflessioni agli osservatori stranieri.

Sul piano delle ripercussioni politiche, Parigi fa uno sforzo per interpretare con senso di ottimismo l'incontro dei due Capi. Il problema per la Francia è di conservare la pace in Europa col minimo di quei sacrifici che le grasse democrazie dovranno imporsi per soddisfare gli inevitabili bisogni dei Paesi in lotta con lo spazio e con la natura ingrata. Questo essendo l'obiettivo, il sistema migliore dinanzi all'intesa sempre più intima e attiva del Fascismo e del Nazionalsocialismo, resta la collaborazione prospettata con tanta maggiore accondiscendenza in quanto i Soviet vanno smarrendo in Francia, in Spagna e perfino a Ginevra i fulcri della loro azione in occidente.

La rapida evoluzione, favorevole agli interessi e alla tesi italiana, della consultazione di Nyon, l'abboccamento di Delbos col nostro informatore ginevrino, hanno facilitato del resto l'orientamento collaborazionista della Francia, e interpreti ufficiosi hanno perfino fatto intravvedere che nei nostri confronti il riconoscimento dell'Impero e l'invio dell'Ambasciatore di Francia a Roma sarebbero forse realizzabili se da Berlino non uscisse nulla di allarmante. Promesse che come tali non ci interessano, perchè la diplomazia fascista ha provato di preferire gli atteggiamenti reali alle facili posizioni condizionali. Tuttavia, certi modi di vedere il secondo contatto diretto fra il Duce e Hitler non possono lasciarci indifferenti.

Il *Temps* per esempio riconosce che l'indifferenza degli ultimi 12 mesi dimostra che la cooperazione delle due Potenze autoritarie ha dato risultati che possono assicurare all'Italia e alla Germania vantaggi immediati, che il cemento primordiale di questa collaborazione è la lotta comune contro il bolscevismo e che incontestabilmente l'incontro costituisce un avvenimento capitale per l'orientamento della politica europea.

Il *Temps* ritiene che non vi sarà alcun allargamento della politica italo-tedesca nel senso di un'alleanza, e che in base all'azione contro l'ingerenza sovietica in Europa Roma e Berlino hanno interesse a lasciare la porta aperta alla collaborazione con le Potenze liberali e democratiche. Il *Temps* non esclude che Mussolini e Hitler possano anche concludere un patto di non aggressione che avrebbe soprattutto carattere antisocietario, senza tuttavia andare più oltre; e conclude che è probabile che i due Capi agiscano nel senso d'una collaborazione generale.

Naturalmente nel settore delle sinistre l'irritazione continua ma con minore acredine di stampa, sicuramente per preparare la versione dello scarso valore dell'incontro Mussolini-Hitler che sarà tirata fuori al momento opportuno. Aggressivi si mostrano l'*Oeuvre* e l'*Echo de Paris* per quei delegati ginevrini che difendono la riforma della Società delle Nazioni, com'è auspicata anche fuori della Lega.

Principi inglesi e Governo a un pranzo in onore del Duca d'Aosta

LONDRA, 24

Un avvenimento mondano che in altre circostanze avrebbe raccolto solo dei commenti simpatici per le personalità che vi hanno preso parte, ha assunto una certa importanza politica ed è considerato stasera da tutta la stampa con particolare attenzione e soddisfazione. L'Ambasciatore d'Italia e la contessa Grandi hanno offerto stamane nella nostra Ambasciata una colazione al Duca d'Aosta che si trova a Londra di passaggio in forma privata. Alla colazione erano presenti il Duca e la Duchessa di Kent, che per la prima volta erano ospiti della nostra Ambasciata, il Primo Ministro Neville Chamberlain con la signora, il Ministro degli Esteri signor Eden, il Primo Lord dell'Ammiragliato Duff Cooper con la signora Lady Diana, il Ministro del Commercio estero Wallace, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Maresciallo Newell, l'Ambasciatore francese a Londra signor Corbin e l'Incaricato d'affari di Germania dott. Wörmann, nonchè altre personalità politiche fra cui l'ex Alto Commissario per l'Egitto Lord Lloyd.

Come si comprende nelle circostanze attuali, mentre si pensava che la situazione fosse particolarmente delicata, questa riunione in casa dell'Ambasciatore d'Italia ha destato il più vivo interesse ed è considerata come un segno sicuro che la situazione è grandemente migliorata negli ultimissimi giorni. Il Primo Ministro Chamberlain e il Ministro degli Esteri Eden hanno avuto delle lunghe conversazioni con il Duca d'Aosta e coll'Ambasciatore Grandi. In modo particolare è osservata nei circoli politici la partecipazione dell'Ambasciatore di Francia e del rappresentante della Germania nell'assenza dell'Ambasciatore von Ribbentrop. Si prevedono degli sviluppi assai soddisfacenti della situazione internazionale nei prossimi giorni, subito dopo il ritorno del Duce da Berlino.

Anche la colazione offerta dall'Ambasciatore conte Grandi al Duca d'Aosta con la partecipazione di così alte e significative personalità è inquadrata dalla stampa inglese negli avvenimenti politici che si imperniano sulla visita del Duce al Cancelliere Hitler. L'importanza enorme dell'incontro fra i due grandi Uomini politici attira ormai tutta l'attenzione della stampa inglese al pari di quella mondiale; ma a Londra l'avvenimento è osservato con una cura particolare e ad esso è dedicato uno spazio veramente inconsueto. E' curioso — e ripetiamo quanto abbiamo già detto ieri — che tutti i problemi europei del momento sono ormai saldati al viaggio del Duce a Berlino. In tutti i commenti come in tutte le informazioni la preoccupazione dei giornalisti è di mettere ogni singolo problema nella cornice dell'incontro. Naturalmente le ipotesi sono molte e molti giornali ne espongono una particolare, pure esprimendo nel complesso una certa soddisfazione.

Un colloquio a tre auspicato
a completamento del Convegno di Parigi

GINEVRA, 24

Stasera Delbos, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha annunciato che gli incaricati di affari a Roma di Francia e di Inghilterra avevano fatto nel pomeriggio un altro passo presso il Ministro degli Esteri italiano, ciò che ha permesso all'incaricato d'affari britannico di dichiarare che il suo Governo era stato posto al corrente delle due conversazioni che mercoledì scorso si erano svolte a Ginevra fra il Ministro italiano Bova Scoppa e il Ministro degli Esteri francese. L'incaricato d'affari britannico ha soggiunto che il Governo del suo Paese era d'accordo senza riserve su quanto aveva dichiarato il Ministro degli Esteri francese al suo interlocutore. Infine il Governo britannico è del parere che per giungere a una vera e propria distensione sarebbe desiderabile una conversazione a tre, tanto per ciò che concerne il Mediterraneo in generale quanto relativamente alla Spagna.

L'Inghilterra e la civiltà di Roma
Caldo indirizzo britannico alla Mostra augustea

ROMA, 24

Non appena terminata la cerimonia dell'inaugurazione della Mostra augustea della Romanità gli illustri studiosi inglesi prof. Rabeg Radorf Goad, professoressa Strong prof. Belli in rappresentanza rispettivamente del Governo britannico della Società per il progresso degli studi greci e romani, della Società antiquari di Londra e della Scuola britannica di Roma, delle Università di Londra nonchè dell'Associazione classica e dell'Accademia britannica hanno espresso in forma solenne al direttore generale della Mostra augustea, on. Giglioli, l'ammirazione e gli auguri del loro istituti per il successo della Mostra augustea della Romanità accompagnandoli con nobili messaggi del più significativo dei quali ecco la traduzione:

«Al presidente e al Comitato della Mostra augustea della Romanità le Società del Museo britannico hanno l'onore di offrirvi i loro cordiali saluti e congratulazioni per l'apertura di questa Mostra destinata a celebrare le memorie illustri del dominatore le cui opere ebbero conseguenze per la storia dell'umanità. L'Inghilterra, insieme con tutti i Paesi dell'Europa occidentale, è debitrice al genio organizzatore di Augusto e all'influenza dell'Impero che egli consolidò più di quanto si possa credere. Le fortune e le vicissitudini dei secoli non hanno mai interamente cancellato la Londra romana, i cui resti vengono costantemente alla luce sotto la città moderna.

Su tutta l'Inghilterra meridionale possono scorgersi i monumenti della grandezza romana. L'ancora più grande e duratura di queste memorie materiali è l'impronta che il dominio e la civiltà romana hanno lasciato sulla vita della Granbretagna. Nella tradizione dell'ordinato progresso, nella capacità di adattamenti costituzionali e giuridici e nella vita civile l'influenza di Roma, elaborando e adattando le istituzioni derivate dai popoli germanici ha lasciato un'impronta indelebile e i grandi scrittori dell'età augustea, specialmente Virgilio, Orazio e Livio, hanno profondamente permeato la letteratura e la vita inglese. La Granbretagna ha dunque grandi ragioni per amare la memoria di Augusto e le Società del Museo britannico desiderano di esprimere la speranza viva che la Mostra augustea della Romanità raggiunga il più alto successo. R. Hovion *per il direttore del Museo britannico;* E. A. Fizroy, *segretario delle Società del Museo britannico.*

Bollettino meteorologico
24 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	piov., m.	+18	+15
Roma	aum	misto, m.	+21	+16
Milano	aum.	misto	+21	+12
Torino	aum.	coperto	+18	+12
Genova	aum.	ser., m.	+21	+14
Sanremo	aum.	misto, m.	+22	+16
Venezia	aum.	cop., m.	+21	+14
Trento	staz.	coperto	+16	+11
Bolzano	aum.	coperto	+13	+ 9
Bologna	aum.	piovoso	+15	+14
Firenze	aum	coperto	+20	+14
Rimini	aum.	misto, cal.	+19	+14
Ancona	aum.	piov., m.	+19	+16
Napoli	staz	ser., cal.	+26	+17
Foggia	misto	misto	+25	+12
Bari	aum.	ser., m.	+23	+15
Lecce	aum.	misto	+26	+16
Taranto	aum.	cop., m.	+25	+17
Messina	aum.	misto, cal.	+26	+18
Palermo	aum	ser., cal.	+27	+15
Catania	var.	misto, ag.	+27	+18
Cagliari	staz.	ser., m.	+26	+13
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+34	+24
Bengasi	aum	misto, m.	+31	+23
Rodi	staz.	ser., m.	+28	+23

Previsioni del tempo per il 25 settembre. (Venezia. «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo nuvoloso con schiarite e qualche pioggia residua. Venti deboli e moderati in prevalenza del primo quadrante. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

Monaco avvolta nel tricolore

Lungo l'itinerario dei due Condottieri
Folla giunta da tutta la Germania

MONACO, 24

(Mario Cihlar) L'ufficio stampa del partito nazista ha organizzato per il pomeriggio di oggi, con due lussuosi torpedoni, un giro attraverso le vie per le quali passerà il corteo trionfale del Duce e di Adolfo Hitler. La visione delle strade linde e pulite in questo tardo pomeriggio d'autunno, con un cielo ancora un po' imbronciato ma tendente verso il sereno, ci ha fatto presentire quello che potrà essere lo svolgimento delle manifestazioni che la popolazione di Monaco tributerà al grande Ospite.

I giornalisti italiani alla Casa Bruna

Le strade affollate di gente, con un'animazione che preannuncia i grandi avvenimenti, hanno visto completo nella giornata di oggi il loro festoso addobbo. L'impressione che se ne ritrae nel vedere accomunate accanto alle bandiere del risorto Terzo Reich quelle della nuova Italia fascista, è profonda. Tutti i palazzi, tutti gli uffici hanno il loro manto rosso, mentre dai tetti scendono giù le bandiere delle due Nazioni amiche, drappi lunghi dai 10 ai 20 metri. Ed è una [illegible] bandie[illegible] ne dor[illegible] bandie[illegible] tissimi[illegible] te, do[illegible] le al p[illegible] lancer[illegible] chi sa[illegible]

La [illegible] liani è [illegible] chi de[illegible] na, e [illegible] pubblic[illegible] luti di schietta amicizia. Si passa così, a [illegible] moderata, attraverso tutto l'itinerario del corteo [illegible] mani. [illegible] ga commemorativa che ricorda i primi 16 martiri del movimento [illegible] nascita [illegible] nella Feldherrnhalle, davanti alla quale [illegible] no la [illegible] ti i ma[illegible] to nell[illegible] bolscevismo [illegible] za il dott. Dresler [illegible] stampa [illegible] guida [illegible] na, se[illegible] sobria [illegible] storia [illegible] le mur[illegible] zione [illegible] diere [illegible] Quivi [illegible] re di [illegible] si sono [illegible] ghi an[illegible] zione [illegible] diere, [illegible] vengono [illegible] gni, n[illegible] come [illegible] aula ha trovato degno posto un busto di Bismarck, di cui Hitler è un grande ammiratore.

Nello studio di Hitler

Al primo piano della sala rossa si sono [illegible] movimento [illegible] turo Senato nazista. Sono 60 seggi riservati ai [illegible] nazismo. La sala [illegible] ta dal [illegible] Trost, secondo i progetti e le direttive del Führer ed è tutta in legno [illegible] e di palissandro. Spicca dalla parete sinistra un busto del poeta Dietrich Eckart, [illegible] collaboratore di Hitler [illegible] carcerato [illegible] novembre 1923, [illegible] te essa [illegible] sua ma[illegible] di socc[illegible] tavolo [illegible] ga di [illegible] pite le [illegible] vita de[illegible] cisamente [illegible] 1919, anno di fondazione del movimento, [illegible] no in [illegible] del partito [illegible] solleva[illegible] 1925, [illegible] tito, del [illegible] gresso nazionale del partito a Norimberga, e infine del 14 marzo 1930, ingresso del partito nel Parlamento [illegible] partito tedesco. L'ultima importante seduta in questa sala dei senatori ha avuto luogo il 30 giugno 1934, quando Hitler pronunciò la sentenza contro i traditori della causa.

Si passa quindi nello studio di Adolfo Hitler, dove egli lavorò negli anni della lotta e dove furono prese decisioni importantissime per la lotta politica. Nella stanza attigua allo studio di Hitler ha lavorato il suo fedele primo segretario Hess, che ora è anche Ministro del Reich. Lo studio del capo del movimento nazista è semplice ed è stato costruito pure secondo i piani del Führer stesso. Oltre al tavolo di lavoro ed alla biblioteca vi sono ben pochi oggetti di ornamento. Ma fra questi domina un grande ritratto di Federico il Grande, di cui Hitler è pure un profondo ammiratore, poi c'è una maschera mortuaria di Federico e un'incisione originale di 200 anni fa. A destra, su un alto piedestallo, il busto del Duce, opera di una artista berlinese [illegible] nelle ore [illegible]. Mentre l'originale [illegible] Duce, Hitler [illegible] copia. [illegible] al tavolo [illegible] rappresenta [illegible] guerra mondiale [illegible] episodio dei combattimenti nelle Fiandre, dove ha combattuto anche Hitler quale semplice soldato.

Dove soggiornerà il Duce

La successiva visita è dedicata alla nuova sede del direttore amministrativo del partito. [illegible] Trost, morto tre anni fa. [illegible] Hitler ha serbato grata memoria [illegible] tomba. Mentre [illegible] nata [illegible] presen[illegible] zo è ri[illegible] amministrativo del partito [illegible] riuni[illegible] anea, di [illegible] dall'uno [illegible] strada. [illegible] accoglie [illegible] oni di [illegible] fabetico [illegible] enza al[illegible] oltre 200 [illegible] occupate [illegible] sti regi[illegible] chiusi in [illegible] il dott. [illegible] concepi[illegible] accen[illegible] entomi[illegible] prima [illegible] con una [illegible] ti sosta [illegible] ai pri[illegible] ue tem[illegible] ssa Kö[illegible] due hi[illegible] anno di [illegible] no sono [illegible] teatro in [illegible] aghi di [illegible] mi e la [illegible] cessa la [illegible] Palazzo [illegible] gerà il [illegible] a per[illegible] he sale [illegible] ricevu[illegible] amento [illegible] te visi[illegible] palazzo [illegible] pite che [illegible] di do[illegible] rgo, col [illegible] di en[illegible] di vive[illegible]

Animazione eccezionale
L'arrivo dei maggiori gerarchi

MONACO DI BAVIERA, 24

Da oggi, vigilia della storica giornata, tutta Monaco è in festa. Le [illegible] paesi lontani e vicini della Germania [illegible] prepa[illegible] di abbellimento e di decorazione, i quali hanno trasformato l'aspetto delle vie. Militi di tutte le formazioni, in quantità mai vista, venuti per la grande rivista delle Milizie di domani e che o in formazioni chiuse od a crocchi gremiscono le vie, aumentano l'impressione della grande aspettativa.

Nel corso della giornata sono giunti i Ministri Göbbels, Neurath e Frick e tutti i maggiori gerarchi del regime. E' arrivato anche il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino, S. E. Attolico, con il consigliere di Legazione conte Magistrati. I giornali pubblicano il programma dettagliato della visita con la maggiore vistosità tipografica e dedicano quasi tutto il resto della prima pagina ad articoli sulla storica visita, firmati dall'Ambasciatore germanico presso il Quirinale, von Hassel, dal capo dell'Ufficio stampa del Führer, dott. Pietri, e da altre personalità, sul Duce, sul Fascismo e sui rapporti tra le due Nazioni amiche.

Le intense giornate della capitale

BERLINO, 24

L'aspettativa per l'arrivo di Mussolini in Germania aumenta d'intensità, se ancora è possibile, in queste ultime ore che ci separano dall'avvenimento.

Uno speciale radio-servizio

Il sovraintendente alla radio tedesca ha disposto per un servizio straordinario di radiotrasmissione di tutti gli avvenimenti e manifestazioni riguardanti il Duce, avvenimenti e manifestazioni che verranno trasmessi al pubblico a mano a mano che si svolgeranno. Il servizio relativo è affidato ai migliori radiocronisti del Reich. Dal 25 al 29 settembre, inoltre, i programmi delle varie stazioni radio tedesche saranno dedicati quasi per intero a musiche italiane e tedesche.

A Berlino immense bandiere d'Italia e di Germania, alte venti metri, sventolano già dal pilone gigante sormontato da aquile e Fasci Littori che si drizzano sulla piazza Adolfo Hitler, e in tutto il Paese si svolge un intensissimo sfoggio di bandiere grandi e piccole, fino alle minuscole bandierine di carta. Le fabbriche locali di bandiere, benchè da settimane e settimane abbiano raddoppiato il numero degli operai, stentano a fronteggiare le richieste. Anche per cento altri segni la capitale attesta l'interesse del pubblico concentratosi totalmente sull'Italia e sulle cose italiane. Le vetrine dei librai sono affollate di pubblicazioni sull'Italia; i cartelloni annunciano un grande concerto militare tripartito tedesco-italiano-ungherese; un cinematografo del centro di Berlino ha organizzato una settimana italiana in cui saranno proiettati parecchi dei più famosi film italiani.

Intanto la stampa germanica riproduce ampiamente i più autorevoli commenti della stampa italiana allo storico viaggio, e dal canto suo non cessa di illustrare sotto ogni aspetto la figura di Mussolini e la vita dell'Italia fascista.

"Un dono del destino,,

Particolarmente notevole è l'editoriale della *Frankfurter Zeitung*, che felicemente inquadra nella sua cornice storica e politica il tanto atteso avvenimento.

«Ciò che noi cerchiamo — scrive più volte il giornale — non è sconvolgimento, ma nuovo ordinamento lungimirante, durevole. Se noi fossimo soli, la via sarebbe la stessa. Sapere al nostro fianco il popolo italiano è un dono del destino, di cui ci rallegriamo. Non è colpa nostra se questa visita del Duce cade in un momento in cui la famiglia dei popoli europei è nuovamente agitata da gravi dissensi. Con un po' di fortuna e con maggiore buona volontà degli altri, fin da questo autunno si sarebbe dovuto arrivare a parlare delle belle cose che talvolta ci vennero prospettate dagli statisti britannici. Se fosse stato quello lo sfondo dell'incontro di Berlino, anzichè il contrasto circa la Spagna ed il Mediterraneo, allora la visita del Duce sarebbe stata meno facilmente travisata. Quanto agli scettici, li invitiamo a riflettere alla recente dichiarazione del conte Ciano: «Di nuovi protocolli fra Italia e Germania non c'è nè l'intenzione nè la necessità». Così è: «Nè l'intenzione, nè la necessità».

Caparbi contrattacchi asturiani stroncati dalle colonne nazionali

Crescente ondata di terrorismo e repressioni nelle regioni ancora in mano dei rossi

SALAMANCA, 24

Il Gran Quartier Generale dei nazionali alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

Esercito del nord. *Fronte delle Asturie. Oggi le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata e hanno occupato il Piccolo Belsua, Cardoso, Los Carribas e Ovio. Il nemico occupava una linea fortemente trincerata che dal Picco Belsua giungeva fino alla costa. Le nostre truppe hanno spazzato questa linea dopo averla girata dal sud. Abbiamo raccolto un abbondante materiale da guerra. Nel settore occidentale si sono presentati venti miliziani rossi di cui diciassette con armamento.*

Fronte di Leon. Dopo aver respinto con energia vari contrattacchi del nemico le nostre truppe hanno continuato l'avanzata, raggiungendo la linea che unisce Cogliiro Colledo con le alture situate sopra di Caracilla.

Esercito del centro. *Fronte di Segona. Nel settore di Zuera abbiamo rettificato le nostre linee avanzate, occupando le vette del Monte Pilatos, Valseca e La Pariera de Arribas, cagionando molte perdite al nemico e catturando più di 150 prigionieri. Nel settore di Orna una certa pressione del nemico è stata neutralizzata dalle nostre truppe.*

Fronte di Madrid. Duello di artiglieria.

Fronte di Avila. Abbiamo rettificato alcune delle nostre posizioni avanzate occupando la posizione di Loma Verde nel settore di Las Navas e di Atalajuela in quello di Robledo de Savela.

Fronte di Soria e di Somosierra. Nessuna novità.

Esercito del sud. *Fucileria in alcuni settori.*

Attività dell'aviazione. I nostri apparecchi da caccia hanno abbattuto nel cielo di Gijon un apparecchio Boy.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno».

Varela ferito

Da altre fonti si ha che oggi i miliziani hanno sferrato contrattacchi vani su tutti i settori delle Asturie naturalmente per riprendere le posizioni perdute nei giorni scorsi, impiegando truppe fresche, carri armati e gran numero di bombe a mano. I combattimenti sono stati durissimi e i rossi hanno subito numerosi scacchi; nei dintorni di Pico de Vertua a Nava hanno caduti sotto i tiri delle mitragliatrici e della fucileria avversaria più di duecento asturiani che avevano organizzato una difesa eccezionale.

Lotta durissima e cruentissima anche intorno alle pendici del Perlaca e poco lungi da Pola de Lena. Sotto un sole sfolgorante, coi piedi nella neve due colonne convergenti agli ordini del Generale Aranda hanno avuto ragione dei miliziani assalendoli contemporaneamente sui fianchi e alle spalle. Essi si erano istallati la notte scorsa di sorpresa su una montagna che non è stata ancora teatro di nessuna battaglia e già progettavano di compromettere la vittoria del varco di Pajares. Ma anche qui i battaglioni di minatori asturiani dovevano poi arrendersi all'aggressività dei nazionali o scappare per non cader prigionieri.

Quanto alle brigate internazionali di Madrid pare che esse abbiano terminato oggi il loro piano di azione avendo trovato le linee nazionali insensibili a qualsiasi urto. In uno di questi scontri è rimasto ferito tre volte il Generale Varela comandante in capo delle forze franchiste sul fronte di Madrid.

Particolarmente attiva è stata l'aviazione. Nel cielo di Gijon un violento combattimento fra caccia nazionali e caccia rossi si è concluso con la distruzione di un apparecchio nemico tipo Potez. Sulla città durante il duello aereo sono state lasciate cadere dai legionari una cinquantina di bombe che secondo informazioni della notte da Oviedo pare abbiano causato enormi danni alla città..

Reazioni popolari

Intanto nelle regioni ancora oppresse dal giogo marxista le popolazioni continuano ad agitarsi non potendo più tollerare i soprusi e l'arbitrio dei caporioni comunisti agli ordini di Mosca, i quali hanno fatto negli ultimi mesi una politica che ha portato il Paese ad una gravissima crisi. La stampa di Prieto ha gettato la maschera e aggredendo con vituperi il Governo cerca di salvare l'ineffabile Ministro della Difesa chiedendo la formazione di un Gabinetto più risoluto che dovrebbe essere presieduto da Largo Caballero.

Da esso naturalmente Prieto sarebbe escluso, ma i suoi giornali tentano di sfruttare il forzato disinteressamento del Ministro per rifargli una verginità politica che dovrebbe servire domani, mutata la situazione, a salvargli se non altro la vita.

Contemporaneamente a questo crescente disagio politico, e in conseguenza di esso, in tutta la repubblica si stanno prendendo energiche misure repressive contro la crescente ondata di terrorismo che rende ovunque impossibile la vita. Anche ieri a Madrid è stato scoperto un altro deposito clandestino di armi e di munizioni che dovevano servire ad alimentare un nuovo tentativo insurrezionale di anarchici.

E si badi che su cento persone arrestate in circostanze simili, un buon terzo va alla fucilazione senza processo dopo due o tre giorni; un altro terzo rimane in prigione per tempo indeterminato e gli altri vengono rilasciati per essere arrestati alle prime avvisaglie di un nuovo moto controrivoluzionario. Ma la seconda volta essi non si salvano più: sono i primi ad andare al muro anche se non si sono potute assodare nei loro riguardi accuse specifiche.

L'Avenguardia, *quotidiano rosso di Valencia al servizio della democrazia, pubblicava nel suo numero del 23 settembre che fino a ieri a Madrid erano state fucilate o comunque tolte dalla circolazione 132.107 persone.*

Il ritorno della calma alla frontiera di Hendaye

PARIGI, 24

E' tornata una certa calma sulla frontiera franco-spagnola specie nella regione di Hendaye. Tuttavia continuano le operazioni di polizia e si attendono entro oggi altri arresti di personalità francesi e spagnole.

Da parte dei nazionali spagnoli si smentiscono le voci di rappresaglie in massa poichè esse si limitano a quelle che vengono commesse in territorio francese contro spagnoli nazionali.

Solenne funzione a Torino in suffragio dei legionari italiani

TORINO, 24

Nella chiesa della Madonna delle Grazie, ha avuto luogo una solenne funzione religiosa in suffragio dei legionari caduti in Spagna. Erano presenti le autorità, rappresentanze dell'Esercito e della Marina, il Console di Spagna, numerosi falangisti e profughi spagnoli. Dopo la Messa il celebrante ha esaltato dal pergamo il supremo sacrificio dei legionari italiani in difesa della fede e della civiltà.

Le trattative fra l'Ungheria e la Piccola Intesa ferme sulla questione delle minoranze

BUDAPEST, 24

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* comunica ufficialmente: Il Ministro degli Esteri De Kanya, ha lasciato oggi, alle 11.30, Ginevra. Durante il suo soggiorno a Ginevra il Ministro De Kanya ha avuto anche occasione di continuare le trattative iniziate a Sinaja allo scopo di normalizzare le relazioni tra l'Ungheria e la Piccola Intesa: ma per creare una migliore atmosfera è, anzitutto, necessario sistemare il problema delle minoranze magiare. Dopo uno scambio di idee tra le parti interessate non è stato concluso, sinora, nessun accordo. Data l'importanza della questione, bisogna quindi ancora aspettare.

Il Principe Paolo e Stojadinovic alle manovre jugoslave

BELGRADO, 24

E' arrivato oggi a Novo Mesto il Principe Reggente Paolo per assistere alle grandi manovre. Anche il Presidente del Consiglio Stojadinovic è giunto quest'oggi sul terreno dove le manovre si svolgono. La battaglia decisiva si svolgerà questa notte fra l'esercito del nord e quello del sud.

Lo sviluppo degli scambi economici austro-tedeschi

VIENNA, 24

In nove mesi gli scambi economici fra l'Austria e la Germania si sono sviluppati in modo perfettamente rispondente alle aspettative create dalla conclusione dell'accordo dello scorso gennaio. Nel primo semestre l'aumento degli scambi è stato di 25 milioni di scellini ed è da ritenersi che entro l'anno tale aumento salirà a 40 milioni.

La sola esportazione del legname austriaco in Germania si è triplicata; egualmente si è accresciuta l'esportazione della magnesite, del ferro grezzo, dei minerali, dei prodotti chimici ecc. Il disavanzo austriaco è diminuito da milioni 24.6 a milioni 18.1.

La Turchia non svaluterà

ISTANBUL, 24

Il sostituto del Presidente del Consiglio Jellal Baijard ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che tutte le voci corse su una progettata svalutazione della moneta turca sono assolutamente infondate. Il Governo turco non pensa minimamente di procedere a un simile passo.

L'istituzione di un servizio aereo attraverso l'Atlantico meridionale

LONDRA, 24

La compagnia «British Airways» ha concluso a Lisbona col Governo portoghese un accordo per la prossima apertura di un servizio aereo regolare di merci e passeggeri attraverso l'Atlantico meridionale. La nuova linea britannica partendo da Porthsmouth farà scalo a Lisbona, dove verrà costruito un apposito idroscalo nella località di Portela Saladem a nord della città, a Bathurst nella Gambia britannica e a Natal nel Brasile.

Il Ministero dell'Aria presterà alla «British Airways» due monoplani «Albatros» di recente costruzione per i voli sperimentali.

La commemorazione in onore di Chavez
Un messaggio di S. E. Valle all'Aeronautica peruviana

ROMA, 24

Il Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Giuseppe Valle, in occasione delle commemorazioni in onore dell'eroico aviatore Geo Chavez, ha inviato all'Aviazione peruviana il seguente messaggio:

«Geo Chavez aviatore peruviano che traversò nel 1910 le Alpi è uno dei primi e più grandi eroi del volo: il suo olocausto dette all'aviazione un'impronta spirituale che i piloti di tutto il mondo conservano e conserveranno come uno dei retaggi più preziosi. Trionfatore, Caduto sulla soglia della vittoria, Geo Chavez ha avvinto due popoli lontani separati da molte migliaia di chilometri con simbolici legami di profonda simpatia e sincera amicizia. Questa amicizia è duratura.

Nel momento in cui il Perù esalta con la commemorazione del suo grande Figlio l'eroismo più puro e più fulgido di cui uomo possa sentirsi capace, gli aviatori italiani rappresentati nella terra dell'eroe da una squadriglia delle loro ali che recano il simbolo del tricolore e del Littorio, elevano il loro triplice alalà in onore della valorosa aviazione peruviana. F.to *Giuseppe Valle*».

Cerimonia augustea a Zara

ZARA, 24

In occasione della celebrazione del bimillenario di Augusto, il Podestà ha deposto una corona di lauro dinanzi alla statua del fondatore del primo Impero nel Foro romano di Zara.

Starace a d'Annunzio a nome di tutte le CC. NN.

ROMA, 24

Il Segretario del Partito ha inviato un vibrante telegramma a S. E. il Comandante Gabriele d'Annunzio, a nome delle Camicie Nere di tutta Italia, in occasione della sua nomina a presidente della R. Accademia d'Italia.

L'omaggio della "Dante,,

ROMA, 24

Il presidente generale della «Dante Alighieri» on. Felice Felicioni, ha fatto pervenire a Gabriele d'Annunzio, in occasione della nomina a presidente dell'Accademia d'Italia, il seguente telegramma:

«La «Dante Alighieri» saluta con vibrante alalà il nuovo presidente della Reale Accademia nel Grande Vate dell'Italia Imperiale, sintesi di ogni gloria d'arte e di ogni virtù guerriera».

L'Accademia brasiliana

RIO DE JANEIRO, 24

L'Accademia brasiliana di lettere ha dedicato una gran parte della sua ultima riunione ad una manifestazione di omaggio a Gabriele d'Annunzio per la sua nomina a Presidente della R. Accademia d'Italia.

Infine, l'Accademia brasiliana ha incaricato sei dei suoi membri a recarsi all'Ambasciata d'Italia per esprimere il proprio omaggio al presidente della grande consorella italiana.

Fitto mistero su un crimine fin troppo chiaro
Il Gen. Skoblin complice nel ratto del Gen. Miller?

PARIGI, 24

Si era creduto oggi che il mistero attorno al ratto del Generale Miller potesse essere almeno parzialmente svelato. La moglie dell'altro Generale scomparso, il Generale Skoblin, è stata infatti ritrovata stamane e immediatamente condotta nei locali della polizia giudiziaria, ove è stata sottoposta ad un lungo interrogatorio.

Parla la Pleviskaja

Ma la signora Skoblin, che è più nota sotto il suo nome di artista lirica Pleviskaja, non ha potuto dare nessun particolare interessante. Essa ha narrato che, vivamente impressionata per la scomparsa del marito, aveva trascorso parte della giornata di ieri girovagando per Parigi, senza sapere che fare e si era recata finalmente nella serata presso gli amici russi che le avevano offerto ospitalità per la notte, invitandola la mattina dopo a mettersi a disposizione della Giustizia.

Intanto quella che appare molto più sospetta è la figura del Generale Skoblin, la cui scomparsa rassomiglia piuttosto a una fuga con la quale egli abbia cercato di sottrarsi alla responsabilità in cui sembra essere incorso per aver facilitato o preparato il rapimento del Generale Miller.

L'inchiesta ha infatti rivelato che il Generale Skoblin, avvertito nella notte da mercoledì a giovedì della scomparsa del Miller e condotto alla presenza di due dirigenti dell'associazione dei rifugiati russi, dopo aver negato di aver fissato l'appuntamento e tanto meno di aver accompagnato il capo degli emigrati russi bianchi all'appuntamento di cui si parlava nella lettera lasciata dal Miller e dopo aver acconsentito a recarsi immediatamente insieme ad altri due dirigenti a denunziare la scomparsa alla polizia, ha approfittato del momento per dileguarsi nella notte e recarsi presso un russo suo conoscente, onde farsi prestare duecento franchi per poi scomparire di nuovo definitivamente.

Viaggi misteriosi

La sua fuga è quindi considerata come una implicita confessione di complicità nell'attentato certamente commesso contro il Generale Miller tanto più che la figura del Generale Skoblin appare adesso singolarmente sospetta. Al tempo dell'affare Kutjepof egli era stato infatti accusato di aver contribuito al rapimento del loro capo dagli emigrati russi, ed era stato sottoposto ad una giuria d'onore composta da alti ufficiali zaristi, che non avevano però potuto stabilire nessun addebito a suo carico. D'altro canto lo Skoblin che con la moglie faceva frequenti e misteriosi viaggi nei paesi limitrofi della Russia, pare abbia avuto in questi ultimi tempi a sua disposizione somme rilevanti di cui non si conosce la provenienza e che gli avevano permesso di acquistare una villa in campagna e una automobile.

La cosa sembra in contraddizione col fatto che egli si è trovato nella necessità di farsi prestare 200 franchi da un conoscente prima di sparire, e col fatto che egli non abbia preso in tempo le sue precauzioni per mettersi al riparo. Ma i russi bianchi che lo accusano e che senz'altro lo designano come un segreto agente dei Soviet dichiarano che probabilmente il Generale Skoblin non supponeva che il Generale Miller avrebbe lasciato, uscendo dal suo ufficio, la lettera accusatrice.

Attacchi a D'Ormoy

Quanto alla cosiddetta pista di Le Havre, donde, come si è detto ieri, è improvvisamente partito poche ore dopo la scomparsa del Miller un piroscamo sovietico a cui poco prima una misteriosa macchina aveva condotto dei passeggeri, essa forma oggetto di una smentita dell'Ambasciata russa di Parigi.

Essa ha infatti comunicato alle autorità che effettivamente una macchina dell'Ambasciata, contraddistinta con la targa del Corpo diplomatico si è recata a Le Havre per condurre al piroscafo in partenza due funzionari dell'Ambasciata stessa che dovevano far ritorno in Russia.

La cosa non cessa tuttavia dall'apparire sospetta poichè ci si domanda come mai questi funzionari avevano proprio bisogno di un furgone adatto al trasporto delle merci per recarsi a Le Havre e per il fatto che il piroscafo è partito così precipitosamente da lasciare nel porto una parte del suo carico. Ma il piroscafo sovietico, il «Maria Uljanova» è già in alto mare ed è evidentemente impossibile verificare le asserzioni dell'Ambasciata sovietica.

Come si vede, finora il bilancio dell'inchiesta in tema di fatti concreti è più che magro. La cosa non stupisce, del resto, se ci si riporta ai precedenti del ratto di Kutepof. Che si tratti di un colpo di mano di agenti sovietici non è, infatti, oggetto del minimo dubbio per la quasi totalità dei giornali parigini, molti dei quali trovano nella complicità di cui hanno goduto i rapitori del Generale per preparare l'attentato una nuova ragione per sferrare un violento attacco contro il Ministro degli Interni D'Ormoy, contro cui si rinnova l'accusa di essere l'occulto protettore di tutti gli emissari sovietici.

Esplosioni e attentati a catena deliziano la Francia

PARIGI, 24

Bombe, ordigni infernali, petardi, esplodono o vengono scoperti un po' dappertutto in Francia. A Bordeaux la polizia ha rinvenuto nel recinto di una scuola due piccole bombe ed una granata a mano. In un altro fabbricato della stessa città sono stati trovati 4 proiettili da 75 ed una bomba di mortaio da trincea.

Potrebbe darsi, così opina la polizia, che si tratti di collezionisti di ricordi di guerra, i quali temendo qualche perquisizione, cercano di sbarazzarsi di questo materiale pericoloso. Questa versione non soddisfa però nessuno poichè questi rinvenimenti si mettono in relazione all'attività dinamitarda manifestatasi in questi ultimi tempi.

Del resto anche stamane un attentato è stato commesso contro il diretto Basilea-Ostenda. Verso l'una del mattino prima di attraversare la stazione di Marhange fra Metz e Strasburgo, l'espresso partito da Basilea urtava contro una specie di barricata innalzata attraverso le rotaie. Il convoglio fu violentemente scosso, ma fortunatamente l'ostacolo cedette e il macchinista riuscì ad evitare un deragliamento.

Più tardi furono trovati lungo le linee i rottami di quattro grossi travi. Anche in questo caso la polizia attribuisce l'attentato a un pazzoide che sarebbe stato visto poco prima sulla linea ferroviaria.

Oggi è pure avvenuta a Parigi una violenta esplosione nei pressi del Teatro dell'Opera. Dal sopraluogo eseguito è risultato che la esplosione è stata causata da una scatola metallica contenente olio di paraffina e sodio. Queste sostanze hanno preso fuoco venendo a contatto dell'acqua usata per l'inaffiamento stradale. Nessuna vittima.

La crisi belga precipita?
Le dimissioni di Van Zeeland sarebbero inevitabili

BRUXELLES, 24

La crisi belga è virtualmente aperta, ad onta che fino ad ora non si conosca la decisione presa da van Zeeland che, secondo quanto afferma la stampa locale, è stata ormai già comunicata al Sovrano. Se ne andrà o resterà al potere? Ecco la domanda che tutti si rivolgono, e stanotte negli ambienti politici si afferma che nel corso del Consiglio dei Ministri che si svolgerà verso la fine della nottata, van Zeeland annuncierà ufficialmente le sue dimissioni.

La situazione è infatti peggiorata repentinamente questo pomeriggio tanto che alla vigilia del Consiglio dei Ministri si affermava come certa la partenza di van Zeeland. Stamane egli aveva ricevuto De Man, suo principale antagonista, poichè malgrado si giustifichi l'eventuale partenza di van Zeeland per ragioni di... salute, si afferma nelle sfere d'abitudine bene informate che, dopo lo scandalo della Banca nazionale, gli è stato intimato da parte dei Ministri socialisti di andarsene.

Nessuna prova raggiunta sull'incendio della «Rotonda» a Vienna

VIENNA, 24

La commissione tecnica costituita per le indagini sulle cause dell'incendio della «Rotonda» ha comunicato non poter fornire nessuna indicazione precisa poichè, avendo il fuoco distrutto tutto, non è possibile raccogliere prove sicure intorno all'origine dell'incendio.

Il trattato segreto Mosca-Nanchino secondo le rivelazioni nipponiche

Influenza esclusiva sulla Cina in cambio degli aiuti militari

TOKIO, 24

Il Ministero della Guerra e l'Ammiragliato, secondo l'articolo 2 della legge del 1918 sulla mobilitazione industriale, rimessa in vigore dalla Dieta nella sua recente sessione straordinaria, hanno promulgato i regolamenti per il controllo degli stabilimenti industriali militari. Un portavoce del Ministero della Guerra e dell'Ammiragliato ha dichiarato che il controllo statale sugli stabilimenti industriali mira a portare l'efficienza al più alto livello, onde assicurare la massima quantità di munizioni ed il coordinamento delle fabbricazioni di guerra.

L'*Asahi Shimbun* nel suo editoriale occupandosi della definizione della questione sorta in seguito al ferimento dell'Ambasciatore britannico a Nanchino, Hugesen, scrive che la composizione dell'incidente consente di compiacersi per l'amicizia anglo-giapponese che l'ha permessa. Il giornale pone in rilievo che il franco atteggiamento delle autorità navali giapponesi e gli sforzi amichevoli da parte dell'Ambasciatore britannico a Tokio, Oroigie hanno permesso di raggiungere una amichevole definizione del caso. Quanto al modo di evitare il ripetersi di altri simili spiacevoli incidenti, il giornale riferisce di aver ragione di credere che i due Governi abbiano trovata una soluzione anche in questo campo.

L'accordo segreto militare tra l'Unione sovietica e la Cina, segnalato stamane dal giornale giapponese *Nichi Nichi*, sarebbe stato firmato dal maggiore generale sovietico Levins, addetto militare dell'Urss presso l'Ambasciata sovietica di Nanchino, e Chou Enlai, rappresentante del partito comunista cinese e confermato da Ciang-Kai-Scek. Questo accordo, secondo le autorità giapponesi, consterebbe di cinque titoli, divisi in 28 articoli e mirerebbe ad eliminare qualsiasi altra influenza straniera in Cina ad eccezione di quella sovietica.

In questi ambienti politici le rivelazioni hanno suscitato enorme impressione. Il giornale si dice anche informato che le concessioni territoriali da farsi dall'Urss, secondo tale intesa da parte della Cina comprenderebbero la Mongolia ed il Si Kiang, ciò che dimostra ancor più le mire interessate dell'imperialismo rosso.

Secondo l'Agenzia *Domei* Ciang-Kai-Scek avrebbe dichiarato ai dirigenti del partito comunista cinese di essere lietissimo che il Governo di Nanchino possa cooperare con i comunisti per battere il comune nemico. L'Agenzia *Domei* assicura inoltre che il Governo di Nanchino ha contrattato 45 milioni di proiettili dum dum presso un Paese di cui si tace il nome.

Repubblica per poco non è caduto prigioniero dei nipponici.

Una pioggia incessante si rovescia sulle posizioni tenute dai due eserciti. I giapponesi hanno avuto perdite notevoli anche in conseguenza dell'uso dei gas asfissianti da parte dei cinesi, i quali ne hanno fatto largo uso specialmente nella zona di Yenshi Fang.

Attacco aereo a Hankou

La città di Hankou, 300 miglia a nord-ovest di Nanchino, è stata bombardata nel pomeriggio da 13 apparecchi giapponesi. Secondo ulteriori informazioni le vittime tra la popolazione civile si aggirerebbero sul centinaio. Apparecchi da combattimento cinesi si sono subito alzati in volo per impedire l'attacco nipponico, ma non sembra che siano riusciti ad abbattere alcun apparecchio attaccante. Sono entrati in azione anche i pezzi antiaerei delle cannoniere cinesi sul fiume ed il loro fuoco deve essere stato particolarmente molesto perchè si sono visti gli apparecchi nipponici virare e radunarsi sulla perpendicolare delle cannoniere e gettare su di esse 9 bombe le quali però sono cadute sul quartiere portuario dove alcune dozzine di case sono rimaste rase al suolo.

Sul fronte settentrionale, le truppe giapponesi sono entrate a Pao Ting. Esse hanno fatto largo bottino di armi abbandonate dalle truppe cinesi fuggite in disordine dopo i combattimenti di stamane.

Il grosso delle truppe giapponesi, operanti lungo la Tien Tsin Pukow avanza rapidamente per compiere il suo trionfale ingresso a Hang Chow, a 100 chilometri a sud di Tien Tsin, abbandonata dalle truppe cinesi che si stanno ritirando verso sud e sud est. La caduta di Pao Ting e la imminente presa di possesso di Hang Chow segnano, secondo il comando giapponese, il crollo definitivo della resistenza nella Cina settentrionale e danno ai nipponici una forte base per la loro ulteriore marcia verso il sud.

Sul fronte del Suiyan e nello Sciansi, la colonna Senda sta avanzando verso il nord, in direzione di Fengehen, lungo la ferrovia Pechino-Suiyuan. Detta colonna ha occupato stamane Ping Tinhan, dove è stata raggiunta dalle truppe celeri giapponesi e mongole. Dopo un combattimento durato fino alle 16 la città è stata sgombrata dai resti delle truppe cinesi in ritirata, che hanno continuato ad ostacolare quanto più a lungo è stato loro possibile l'avanzata dei giapponesi.

La battaglia di Sciangai continua furiosa
Un episodio di eroismo giapponese 18 "bombe umane,, si immolano

SCIANGAI, 24

La battaglia a nord di Sciangai è continuata per tutta la giornata con inalterata violenza. L'artiglieria giapponese, per 14 ore, senza una sia pur breve sospensione, ha bombardato le posizioni cinesi dei settori di Lotien e di Liukang, radendo al suolo i capisaldi fortificati. Ma la fanteria cinese, abbarbicata alle rovine, resiste. Le loro perdite però sono eccezionalmente elevate e sempre nuovi reparti devono affluire alle prime linee.

La stoica impresa

I reduci dalla lotta sono inebetiti e molti dànno segno di squilibrio mentale, tanta è stata la violenza del combattimento. Le fanterie nipponiche hanno fatto ripetuti tentativi di scardinare la resistenza cinese nei due vitalissimi settori summenzionati. I cinesi, dopo averle fermate con tiri incrociati di mitragliatrici e di mortai da trincea sono costantemente usciti al contrattacco. La lotta continuava al tramonto con alterna vicenda, ma gli schieramenti dei due avversari rimanevano pressochè invariati.

In serata fonti ufficiose cinesi hanno annunciato che un intero reggimento della divisione Takahashi di Formosa è stato annientato nella giornata di oggi dalla 18.a divisione cantonese che da vari giorni combatte con le forze nanchinesi a difesa di Sciangai nel settore di Lo Tien. Gli episodi di valore delle truppe giapponesi sono oggetto di ammirati commenti in tutti i circoli di Sciangai. E' sulla bocca di tutti una tremenda impresa compiuta da 18 «bombe umane» giapponesi le quali sono riuscite a far saltare un segmento dello spesso muro esterno della città dalla parte di Lo Tien. La pattuglia durante una fase particolarmente intensa del bombardamento giapponese del settore si è infiltrata tra le linee cinesi: ciascun uomo aveva seco diversi chilogrammi di altissimo esplosivo. Giunta, non vista, a breve distanza dal muro è entrata in un cunicolo della cui esistenza aveva avuto sentore e per diverse ora ha lavorato per prolungarlo fin sotto le mura. Poichè per la pioggia e le infiltrazioni sotterranee la galleria si era allagata, i 18 uomini con l'acqua fino al petto hanno dovuto scavare una deviazione verso l'alto per poter collocare l'esplosivo all'asciutto. Terminata l'impresa hanno dato fuoco alla miccia. Di loro non si è saputo più nulla. Ma appena avvenuta l'esplosione e creata la breccia le fanterie nipponiche sono scattate all'assalto ed hanno raggiunto la breccia oltrepassandola di qualche decina di metri. L'avanzata è stata così rapida che il generale cinese Chen Chian, uno dei più valorosi della

Protesta inglese a Tokio per il bombardamento di Nanchino
Passi delle Potenze europee per l'attacco a Canton

LONDRA, 24

Craigie, Ambasciatore britannico a Tokio, ha ricevuto istruzione di esprimere al Governo giapponese «l'orrore suscitato in Granbretagna dalle deplorevoli perdite di vite tra la popolazione civile causate dal bombardamento aereo di Canton». Il passo dell'Ambasciatore avrà la forma di una «energica protesta».

Inoltre, i rappresentanti inglese, francese e tedesco a Tokio hanno presentato una nota al Governo nipponico circa l'attacco aereo di Nanchino. I punti principali della nota concernono i compensi per gli eventuali danni che i nipponici potrebbero causare agli individui ed agli averi dei rispettivi Paesi. Analogo passo è stato fatto dai Consoli italiano e francese presso il Console giapponese. Si apprende che il Governo nipponico ritiene perfettamente naturale l'attacco di Nanchino, dato che la capitale cinese è stata trasformata in una base di operazioni militari cinesi. Del resto, i nipponici attaccano le fortezze e gli stabilimenti militari. E' impossibile che i giapponesi tirino sulle proprietà private e non militari in genere. Si potrà avverare il caso che, malgrado le precauzioni prese, possano essere danneggiati i non combattenti e le proprietà private. E' quindi consigliabile che i non combattenti si spostino dalle vicinanze della zona pericolosa per quanto il Governo nipponico abbia nuovamente dato istruzioni perchè si prendano tutte le precauzioni atte a salvaguardare i non combattenti e gli interessi dei terzi.

La flotta degli S. U. rimarrà nelle acque cinesi

WASHINGTON, 24

Il Ministero della Marina ha comunicato oggi che la flotta degli Stati Uniti resterà nelle acque cinesi durante tutta la durata del conflitto cino-giapponese.

Ciang Kai Scek ringrazia de Stefani che lascia Sciangai al termine della sua missione

SCIANGAI, 24

S. E. Alberto de Stefani, compiuto il periodo della sua alta consulenza presso il Governo cinese, si è imbarcato sul «Conte Biancamano» e sbarcherà a Napoli il 10 ottobre. Il Generalissimo Ciang Kai Scek, ringraziandolo dei validissimi servizi resi alla Cina, lo ha invitato a continuargli la sua consulenza anche dall'Italia.

Il reclutamento in Olanda aumentato di un terzo

AMSTERDAM, 24

In esecuzione del suo programma di riarmo il Governo ha presentato alla Camera un progetto di ampliamento del reclutamento che aumenta di 12.000 uomini (un terzo più del normale) il contingente sotto le armi che in tal modo consterà di 32.000 uomini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'inaugurazione del Campo dell'«Acegat»

Oggi, alle 15.30, alla presenza di S. E. Cobolli-Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, verrà inaugurato il nuovo campo sportivo del Dopolavoro «Acegat», che verrà dedicato alla memoria del Caduto in A. O. I. Attilio Visintin. Presenzieranno all'inaugurazione tutte le rappresentanze dopolavoristiche appositamente comandate dall'Ispettore dell'O N D.

Dopo tale cerimonia avrà luogo la consegna dei premi conseguiti dai dopolavoristi nelle competizioni sportive provinciali, regionali e nazionali dell'Anno XV. All'inaugurazione del campo sportivo suddetto presenzierà inoltre una rappresentanza del G. R. F. «Quis contra nos?» con gagliardetto. Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Il tesseramento per l'anno XV si chiude questo mese

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'Anno XV venga chiuso il 30 settembre p. v. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la loro posizione amministrativa, debbono farlo con tutta sollecitudine.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Rapporto alle gerarchie. *Lunedì 27 alle 17 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alla vicefiduciaria provinciale, alla vicesegretaria del Fascio Femminile, alla segretaria amministrativa, alla segretaria provinciale delle Giovani Fasciste, alla segretaria provinciale della Massaie rurali, alle dirette colaboratrici, alle ispettrici di zona e capoluogo ed alle segretarie dei Gruppi rionali.*

Tesseramento anno XV. *Si ricorda alle fasciste che il tesseramento viene chiuso anche per il Fascio Femminile il 30 settembre. Il versamento dei canoni deve venir effettuato dunque entro questo mese ai gruppi rionali fascisti. Le richieste di nuove iscrizioni possono venir portate sia al centro che ai gruppi rionali.*

Gita a Postumia. *Si avvertono tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste che si sono iscritte per la gita a Postumia, che la partenza avrà luogo domenica alle ore 7.30, dalla sede del Fascio Femminile (via Roma 28) con qualsiasi tempo.*

Corsi taglio, cucito e ricamo. *Lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30 corr. dalle 19 alle 20 si accetteranno le iscrizioni in sede del Fascio Femminile (in via Roma 28) e in sede del G. R. F. «A. Olivares» in via S. Michele 18.*

Lezione coloniale. *Stasera dalle 16 alle 17. Lezione taglio: stasera dalle 17 alle 19.*

O. N. D.

All'odierna cerimonia *per l'inaugurazione del nuovo campo sportivo del Dopolavoro «Acegat» devono intervenire i direttori tecnici provinciali, i presidenti dei singoli Dopolavoro con i consigli direttivi, i labari con una scorta di sei dopolavoristi. Tutti dovranno indossare la divisa fascista. Gli atleti che dovranno essere premiati sul campo interverranno in divisa sportiva.*

Assemblee sindacali

Marittimi

Martedì 28, nella Casa del Marinaio — via Montfort 3 — avrà luogo l'assemblea generale dei marittimi che terrà la sua prima convocazione alle ore 18.30 e la seconda convocazione alle ore 19. Sono tenuti ad intervenire tutti gli Stati Maggiori e gli equipaggi di tutte le navi in porto e quelli in attesa d'imbarco nonchè gli impiegati amministrativi di tutte le Aziende di navigazione. Verrà trattato l'unico punto dell'ordine del giorno: elezione dei delegati all'assemblea nazionale prevista dall'art. 12 dello statuto federale.

Gente dell'Aria

Lunedì 27 nella Casa del Marinaio — via Montfort 3 — avrà luogo l'assemblea generale della Gente dell'aria che terrà la sua prima convocazione alle ore 18.30 e la seconda convocazione alle ore 19. Sono tenuti ad intervenire tutto il personale di volo di qualsiasi grado e categoria, nonchè tutto il personale amministrativo e gli operai dell'idroscalo. Verrà trattato l'unico punto dell'ordine del giorno: elezione dei delegati all'assemblea nazionale prevista dall'art 12 dello statuto federale.

Muratori e affini

Oggi, sabato, alle 15.30, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria — via Duca d'Aosta 12 — si terrà l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato muratori ed affini per procedere al rinnovo delle cariche sociali.

Lavoranti in legno

Lunedì 27, alle 19, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria — via Duca d'Aosta 12 — si terrà l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato lavoranti in legno per procedere al rinnovo delle cariche sociali.

Salariati e braccianti agricoli

Domani, domenica, alle 10, presso la sede dell'Unione lavoratori agricoli in piazza Ponterosso 6, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato provinciale salariati e braccianti, per la rinnovazione delle cariche sociali.

Al Dopolavoro chimici, oggi, dalle 20 e domani dalle 19, trattenimenti danzanti.

La visita di S. E. Guarneri alle miniere dell'Arsa

POLA, 24

Quest'oggi nel pomeriggio è giunto all'Arsa, ricevuto dal presidente della Società Carbonifera «Arsia» gr. uff. Guido Segre e dagli altri dirigenti, S. E. Guarneri, Sottosegretario di Stato agli Scambi. L'ospite illustre ha compiuto una attenta visita alle miniere, scendendo pure in qualche pozzo, e si è portato poi al villaggio dei minatori Arsia, che prossimamente sarà inaugurato e che accoglierà seimila persone. Prima di prendere congedo, S. E. Guarnieri ha espresso al gr. uff. Segre il suo vivo compiacimento per l'opera svolta finora per lo sviluppo delle miniere ed ha formulato gli auguri perchè le miniere assumano l'importanza necessaria e la massima efficienza.

I treni popolari di domani

Ecco il programma e gli orari delle ultime gite popolari della stagione:

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa a Padova lire 2, andata, partenza da Trieste ore 6.50, arrivo a Venezia ore 10.8; ritorno, partenza da Venezia ore 19.20, arrivo a Trieste ore 22.40. Sono ammesse fermate a Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, partenza dalla Stazione centrale alle ore 5.35 arrivo a Gorizia ore 6.49; ritorno, partenza dalla stazione di Gorizia Centrale alle ore 19.42, arrivo a Trieste ore 20.52.

Fiume-Trieste, terza classe, lire 12. Gita facoltativa a Gorizia, lire 2. Andata, partenza da Fiume alle 6, arrivo a Trieste ore 8.35; ritorno, partenza da Trieste ore 19.10, arrivo a Fiume alle ore 22.5. Fermate: Abbazia-Mattuglie, S. Pietro del Carso e Divaccia.

Udine-Gorizia-Trieste, terza classe, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata, partenza da Udine ore 8.10, da Gorizia ore 8.45, arrivo a Trieste ore 9.48; ritorno, partenza da Trieste ore 19.32 arrivo a Gorizia ore 21.1, a Udine ore 21.30. Fermate ammesse: Cormons, Gorizia e Monfalcone.

Nella Presidenza della Comunità israelitica

Nei giorni scorsi ha preso possesso del nuovo ufficio di presidente della Comunità israelitica il ten. col. Achille Levi Bianchini, succedendo nella carica al comm. Giacomo Seppilli, il quale lascia il suo posto dopo ben 14 anni di instancabile, disinteressata e appassionata attività da lui prestata a favore della Comunità.

Per unanime decisione del nuovo Consiglio, con l'intento di conferire al comm. Seppilli un attestato di riconoscimento della rara e assidua opera sua e delle sue innumerevoli benemerenze, e per conservare alla Comunità la sua preziosa collaborazione, è stato deciso di nominarlo Presidente onorario a vita.

Il regolamento comunale per la disciplina della circolazione

Sono state messe in vendita le copie del regolamento comunale per la disciplina della circolazione urbana, le quali potranno essere acquistate nelle librerie cittadine e presso le principali rivendite di giornali al prezzo di una lira.

Esami di educazione fisica

La presidenza provinciale dell'Opera Balilla terrà una sessione suppletiva degli esami di educazione fisica per gli alunni delle Regie Scuole medie assenti alle sessioni ordinarie autunnali.

Gli esami si terranno martedì 28 settembre con il seguente orario: Alunni: palestra Cobolli di via della Valle, alle ore 15; alunne: palestra dell'Istituto magistrale Carducci, alle ore 15.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati comunica che la partenza dei volontari iscritti al raduno di Postumia è fissata per le 8.30 di domani.

Combattenti decorati in A. O. Nella notizia pubblicata con questo titolo, anzichè sergente Di Don Italo, leggasi sergente maggiore Di Donna Italo, il quale ha partecipato alla campagna quale volontario.

Ritiro delle opere non ammesse all'XI Mostra d'arte. Il Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti avverte gli interessati che le opere non ammesse all'XI Mostra d'arte (Castello di San Giusto) sono a loro disposizione e possono venire ritirate oggi, 25 settembre e lunedì prossimo dalle ore 10 alle ore 13 al Padiglione del Giardino pubblico. Per le opere che non venissero ritirate entro tale termine, il Sindacato non assume alcuna responsabilità rispetto alla loro conservazione.

Posteggi Festa dell'uva I venditori ambulanti e tutti gli esercenti sui mercati rionali che intendessero partecipare alla Festa dell'uva sono invitati a presentarsi nella segreteria del Sindacato, via San Zaccaria 6, per la prenotazione dei posteggi speciali accordati dal Municipio e per la firma della scheda per concorrere ai premi messi in palio.

A Barbana per la Madonna del Rosario. Domenica 3 ottobre, festa della Madonna del Rosario, la parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) effettuerà un pellegrinaggio alla volta del Santuario di Barbana. La partenza avrà luogo alle ore 7.30 dal molo della Pescheria; ritorno alle ore 20. A Barbana, a mezzogiorno, verrà letta nella chiesa la supplica alla Madonna. I biglietti si trovano in vendita in via Paganini 2 (difaccia alla chiesa di S. Antonio Nuovo). Il pellegrinaggio, ultimo della stagione, sarà diretto dal parroco della B. V. del Soccorso.

Trattenimenti al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza del «bianco azzurro». Domani, trattenimenti continuati. Con martedì, avranno inizio i trattenimenti del Comitato dei «dodici» che lo scorso anno ottenne vari successi.

S. E. Cobolli Gigli inaugura oggi il campo sportivo dell'"Acegat,,

Oggi, alle 15.30, avrà luogo l'inugurazione del nuovo campo sportivo del Dopolavoro «Acegat». Alla cerimonia, che si svolgerà alla presenza di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, presenzieranno le maggiori autorità cittadine. Saranno inoltre presenti i direttori tecnici provinciali dell'O. N. D., i presidenti dei Dopolavoro con i Consigli direttivi e i rispettivi labari con una scorta di sei dopolavoristi, rappresentanze del G. R. F. «Quis contra nos?», delle Società sportive e i familiari del Caduto in A. O. Attilio Visintini, al cui nome è intitolato il campo.

In questa occasione il Dopolavoro provinciale procederà alla consegna dei premi conquistati dai dopolavoristi triestini in competizioni di carattere nazionale, regionale e provinciale.

Pertanto in campo saranno presenti pure le squadre e i singoli atleti dei vari Dopolavoro, i quali faranno degna cornice al rito che si svolgerà in memoria di uno sportivo caduto sul campo dell'onore.

In caso di cattivo tempo le rappresentanze e gli atleti, dopo aver assitito alla cerimonia dell'inaugurazione, si porteranno subito, non oltre le ore 16, nella sede della Società Ginnastica Triestina, per la premiazione

Il Ministro all'XI Mostra d'Arte

Nel pomeriggio d'oggi l'XI Mostra sindacale d'arte avrà l'ambito onore di una visita di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici. Il segretario del Sindacato e presidente della Mostra invita tutti gli espositori a trovarsi, per le ore 15.30, nei locali della Mostra stessa per accogliere l'illustre visitatore.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 settembre 1937-XV

Nati vivi	24
maschi 17, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	9

La Lotteria di Merano

Domani cessa la vendita

L'Intendenza di Finanza rammenta ai consegnatari di biglietti della Lotteria di Merano che essi debbono affrettare la consegna delle matrici dei biglietti venduti (unitamente alle prove del versamento del relativo importo) nonchè dei biglietti rimasti invenduti, ed in ogni modo di non protrarla oltre il giorno di sabato 25 settembre corrente ore 12.

La vendita dei biglietti medesimi per conto dell'Amministrazione è limitata, per ovvie ragioni, a pochi uffici ed incaricati, i quali sotto la diretta sorveglianza della R. Intendenza, continueranno a vendere i biglietti sin al pomeriggio di domani domenica.

Assemblea dei dirigenti industriali

L'industria giuliana per l'autarchia e per il potenziamento dell'Impero

Ieri sera nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato provinciale dei dirigenti di aziende industriali, presieduta dall'on. dott. Menegozzi, presidente della Federazione nazionale dei dirigenti stessi giunto ieri a Trieste per dare inizio a quelle assemblee provinciali successive le quali prepareranno il convegno dei dirigenti d'Italia a Bolzano.

Erano intervenuti alla riunione il comm. Battiati in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vicefederale avv. Zennaro, in rappresentanza del Federale, il gr. uff. Sanguinetti presidente e l'on. Bruno Coceani vicepresidente dell'Unione provinciale degli industriali, col direttore comm. dott. Petronio, il comm. dott. Ferrarese, presidente del Sindacato provinciale dei dirigenti del commercio e i rappresentanti delle varie aziende. Assisteva inoltre il comm. Barzetti, direttore della Federazione nazionale.

La relazione dell'ing. Bonazzi

Il Vicefederale ha ordinato il saluto al Duce, dopo di che, fascisticamente, l'on. Menegazzi ha aperta l'assemblea ed ha invitato il presidente del Sindacato provinciale dei dirigenti industriali comm. ing. Italo Bonazzi a dar lettura della relazione sull'attività sindacale svolta nell'anno in corso.

L'ing. Bonazzi, dopo aver rivolto calorosi e deferenti saluti al rappresentante di S. E. il Prefetto e al Vicefederale, e fatta notare l'ambita presenza delle gerarchie centrali e i presidenti delle altre organizzazioni, si riferì alla precedente assemblea del 24 aprile dell'anno scorso, per rievocare le storiche giornate della fondazione dell'Impero ed esaltare il Capo che mercè l'opera titanica ha fatto già risuonare ammirato e temuto il nome italiano nel mondo.

«La nostra organizzazione — disse il relatore — è fiera di avere contribuito alla creazione dell'Impero; sia con l'attività dei suoi associati operanti sulla terra ferma, che organizzarono un lavoro intensissimo di preparazione di materiale bellico nelle officine, dove dirigenti e industriali si prodigarono instancabilmente; sia col contributo inestimabile di comandanti e dirigenti nella Marina Mercantile». *(Applausi)*.

Ricordata altresì l'ambita presentazione del Consiglio generale della Federazione dei dirigenti da parte di S. E. Valli e dell'on. Menegozzi al Duce, il relatore entrò nel merito dell'attività, ed accennando alla trasformazione armatoriale ha affermato che essa è stata attuata nell'interesse generale del Paese, per una migliore valorizzazione delle energie e disponibilità di tutte le Società di Navigazione, e per eliminare i doppioni e le dannose interferenze nei porti toccati in comune dalle varie Società. Nella traduzione in atto di questo vasto e complesso programma di riorganizzazione, i dirigenti triestini sono stati lieti di aver visto chiamati a cariche direttive e di particolare responsabilità nelle varie sedi dei nuovi raggruppamenti, dirigenti appartenenti al Sindacato locale.

Il centro industriale di Zaule

Secondo avvenimento: La creazione del nuovo centro industriale del petrolio a Zaule, costituito da impianti di distillazione e di raffinazione, che sono fra i maggiori esistenti in Europa. Il provvedimento, attuato in pieno periodo di sanzioni, oltre a rivestire carattere di capitale importanza per la nostra Nazione, ed a determinare la creazione di un vasto stabilimento nel quale troveranno occupazione varie centinaia di operai, è valso a dimostrare concretamente la possibilità della valorizzazione della zona industriale di Trieste, con il sorgere di nuove imprese, atte a darle il suo definitivo assetto industriale.

Il relatore ha passato quindi in rassegna le varie iniziative della sezione, con le visite agli stabilimenti già impostati della Provincia, e la partecipazione alla Mostra-convegno delle fibre tessili di Forlì, al raduno interprovinciale di Siena, alla giornata dei dirigenti alla Fiera di Milano, al convegno interprovinciale per la Fiera Triveneta di Padova, al raduno interprovinciale di Bologna, all'assemblea generale dei Sindacati provinciali di Roma, Milano e Genova.

Riferito sull'assistenza sindacale e informato sui versamenti all'E. O. A., l'ing. Bonazzi ha sottolineato l'importanza del settore marittimo: «La nostra sezione, data anche l'assenza da Trieste dei comandanti appartenenti al direttorio, per ora si è limitata — disse — a portare il contributo della sua presenza, ed a procurare i dati statistici e le informazioni che venivano chieste dalla nostra Federazione per le pratiche in istudio. La fortunata designazione alla Direzione della sede locale, della Società di Navigazione Adriatica, del comm. ing. Arturo Barpi (membro delle Corporazioni del Mare e dell'aria, nonchè della Giunta esecutiva della nostra Federazione) assicura al nuovo Direttorio la possibilità di portare in avvenire anche in questo settore, un più fattivo contributo».

Infine, dopo aver illustrato l'inquadramento sindacale, il relatore ha informato l'assemblea sulla sistemazione contrattuale, dicendo che la vecchia convenzione, entrata in vigore nel 1932, ha corrisposto in pieno alla sua funzione, e in quanto alla nuova, la Federazione sta fissandone i capisaldi.

Con un'elevata perorazione sulla autarchia economica, cui i dirigenti prestano la loro vasta competenza in perfetta collaborazione con i datori di lavoro, l'ing. Bonazzi concluse in questi termini:

«Sono sicuro che i dirigenti triestini, che con la loro abnegazione e la loro altissima competenza tecnica, hanno saputo trionfare in altre difficili contingenze, superando in silenzio difficoltà e ostacoli, daranno nuova prova della loro capacità e del loro valore, per questa opera di profonda trasformazione voluta dalle nostre necessità imperiali, e che ci porterà vittoriosamente al massimo della indipendenza economica.

La relazione è stata accolta con unanimi applausi. L'on. Menegozzi ha aperto la discussione sulla stessa. Interloquì per primo il gr. uff. Sanguinetti, che trovò parole eloquenti per riaffermare il concetto della collaborazione. «La parola collaborazione — disse — ha una eco profonda nell'animo degli industriali ed acquista piena affermazione nella nostra opera diuturna».

La parola dell'on. Menegozzi e dell'on. Coceani

Il presidente Menegozzi, che ha ricambiato con affettuosità il saluto a lui rivolto tanto dall'ing. Bonazzi che dal gr. uff. Sanguinetti, dopo ricordata la fervida collaborazione che l'on. Coceani dà ai dirigenti, come industriale, sui banchi del Parlamento, ha elogiato la relazione del presidente della sezione triestina, sottoscrivendola in pieno, con lo spirito che anima l'ing. Bonazzi, apprezzato anche in seno della Giunta per le sue belle doti di equilibrio.

Accennato alle visite fatte ai luoghi sacri per ogni cuore italiano, a S. Giusto e al sacrario di Oberdan, l'on. Menegozzi disse dell'importanza che ha nell'economia nazionale il settore giuliano, e particolarmente Trieste: vasto quindi diventa il compito dei dirigenti di questo settore dell'industria.

Passando a considerare le questioni di categoria, il presidente informò sui concetti ai quali si ispira la convenzione che è in corso di trattative, e assicura che i postulati dei dirigenti sono salvaguardati dignitosamente.

Concludendo, applauditissimo, l'on. Menegozzi richiamò l'attenzione dell'assemblea sul convegno che si terrà a Bolzano, dove S. E. Lantini farà interessanti dichiarazioni.

L'on. Coceani, rispondendo al presidente, suscitando vivi applausi, ha ribadito il concetto della collaborazione, la quale deve operare in guisa di dinamo eccitatrice, talchè sulla grande azione per la produzione interna, autarchica, intesa ad assicurarsi le materie prime, i dirigenti debbono rappresentare l'elemento di ricerca e di propulsione. Si associò infine ai nobili sentimenti espressi dal presidente.

Le cariche sindacali

Il presidente, messa ai voti la relazione, trovò l'assemblea unanime nell'approvarla, e se ne compiacque. Procedendo all'elezione delle cariche, su proposta del dott. Polacco, fu acclamato e rieletto presidente del Sindacato provinciale l'ing. Bonazzi, e su proposta dell'ing. Curto, l'assemblea, pure per acclamazione, ha chiamato a comporre il Direttorio

Presidente: Bonazzi cav. uff. ing. Italo. Membri: Astori comm. Bruno, Barbisio cav. ing. Cesare, Barpi comm. ing. Arturo, Battino comm. Nino, Bulrini dott. Gastone, Campiglio arch. Erminio, Fano gr. uff. Angelo, Filbier cav. Francesco, Fonda-Savio cav. Antonio, Lorenzetti cav. ing. Giuseppe, Tedeschi gr. uff. Antonio e Venezian Fabio.

Delegati alla Federazione nazionale: Cosulich gr. uff. Alberto, Curto cav. ing. Silvio, Fabbri cav. uff. ing. Alfredo, Ricordi ing. Giorgio e Rubino comm. rag. Umberto.

L'adesione dei dirigenti commerciali

Quale presidente del Sindacato dirigenti del commercio, il cav. uff. Ferrarese si è detto lieto per la rielezione dell'ing. Bonazzi, al quale ha espresso a nome dei colleghi del commercio il più vivo compiacimento. Riferendosi all'accenno fatto dall'ing. Bonazzi alla fraternità di sentimenti e d'intenti fra dirigenti industriali e commerciali, il cav. uff. Ferrarese ha voluto confermare, in presenza dell'on. Menegozzi, che tali sentimenti sono pienamente condivisi dai camerati del commercio, augurandosi che i rapporti sieno sempre più stretti e più fecondi di risultati, per il conseguimento delle finalità della categoria, che vanno al di là della tutela sindacale, in quanto mirano, con l'apporto della collaborazione tecnica, al potenziamento dell'economia nazionale e per tanto agli interessi superiori del Paese. Le indovinate parole del cav. uff. Ferrarese sono state calorosamente applaudite.

Gli ha risposto l'on. Menegozzi sottolineando i sentimenti che stringono in una sola famiglia tutti i dirigenti italiani, proponendo infine l'invio dei seguenti telegrammi:

«Eccellenza Lantini, Ministro Corporazioni, Roma. Nella sua annuale assemblea sindacale dirigenti aziende industriali Trieste fiero appartenere granitico sistema Corporazioni Regime, prega considerare suoi componenti militi devoti e eleva a Voi fedele collaboratore Duce vibrante alalà. Presidente ing. *Bonazzi*».

«S. E. Cobolli Gigli, Ministro Lavori Pubblici, Roma. A Vostra Eccellenza che Trieste annovera fra suoi illustri e benemeriti figli giunga bene accolto devoto omaggio e vibrante alalà dirigenti aziende industriali Trieste riunitisi assemblea annuale. Presidente ing. *Bonazzi*».

«S. E. conte Volpi Misurata, Confindustria, Roma. Sindacato dirigenti aziende industriali Trieste sua annuale riunione invia devoto omaggio a Vostra Eccellenza magnifico animatore industria italiana. Presidente ing. *Bonazzi*».

L'assemblea è stata levata alle 20, col saluto al Duce.

Nel Dopolavoro di Sesana

Il Segretario federale, presidente dell'O.N.D. ha ratificato la nomina del Direttorio del Dopolavoro comunale di Sesana, così composto: fascisti cent. Tullo Campana, presidente; Omari Giuseppe, segretario; Favetta Giovanni, Bernardis Lodovico e Manca Giuseppe membri.

Ha inoltre ratificato le nomine dei seguenti componenti la Commissione tecnica: fascisti dott. Sugnorelli Giorgio, per l'assistenza sanitaria; Cattaneo Roberto per l'assistenza sociale; Composti Miro per la cultura popolare; Carnielli Francesco, per l'educazione artistica; Guanzini Alfredo per l'escursionismo; Bezzecchi Rodolfo per lo sport; Carnielli Francesco per l'attività ricreativa.

Infine ha proceduto alla nomina dei seguenti fiduciari frazionali: fascisti Omari Giuseppe per la frazione di Storie, Ardizzone Alberto per la frazione di Orle.

Trattenimenti al Dop. Vittorio Veneto. Nella sede di via Crispi 7, continuerà la serie dei trattenimenti danzanti, con inizio alle ore 19.30. Suonerà l'ottima «Meniconi». Domani, domenica, «mattinata» e in serata trattenimenti continuati

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 21, avrà luogo nella palestra sociale il trattenimento danzante per soci, allievi e invitati.

Orario per i visitatori al Cimitero di S. Anna. Si rende noto che dal 1.o ottobre a tutto febbraio 1938 l'orario per i visitatori del Cimitero di S. Anna è stabilito dalle ore 7.30 alle ore 17.

La morte del senatore Alessandro Lustig

Profondo dolore si diffuse nella città per l'improvvisa morte, annunziata da Marina di Pisa, del senatore Alessandro Lustig, uno dei più forti ingegni dati da Trieste all'Italia e all'umanità, una delle figure più nobili dell'alta cultura e del patriottismo italiano. In questo giornale, dove pochi mesi fa mandavamo il saluto al vegliardo che compiva il suo ottantesimo anno, ci inchiniamo oggi con riverente tristezza alla sua salma, orgogliosi della inestinguibile traccia di luce che lascia dietro di sè questa operosissima vita.

Lungamente fu detto ieri di lui e del suo indefesso lavoro all'avanguardia della scienza, nelle *Ultime Notizie* che ne annunziavano la morte avvenuta per attacco fulmineo di embolia. Ma ben folta di ricordi sarebbe questa esemplare esistenza, in cui una fibra d'acciaio resse fino all'ultimo la quasi prodigiosa attività della mente. Molti dei non più giovani ancora ricordano l'ultima grave epidemia colerica, quella del 1886, quando Alessandro Lustig, non peranco trentenne, ebbe affidata dal nostro Comune la direzione dell'Ospedale dei colerosi e dell'annesso laboratorio batteriologico, e il suo nome fu ogni giorno su tutte le labbra per le tante vite che egli riusciva ogni giorno a salvare. Egli si allontanò ben presto dalla città natale; incancellabile qui rimase il ricordo. E nessun cittadino meravigliò della fulgida carriera universitaria che gli si aperse, dalla conquista di quella cattedra di Firenze alla quale rimase fedele per quarantatre anni, del divenire della sua fama scientifica a fama mondiale, quando incominciavano a diffondersi le pubblicazioni sue e della sua scuola e l'Inghilterra lo chiamava a dirigere gli studi sulla peste, nel laboratorio speciale creato a Bombay.

Come fedele il ricordo della città al patologo illustre, così in lui sempre palpitante il ricordo di Trieste. Quell'irredentista ardente che egli era stato negli anni della giovinezza, rimase egli dovunque lo portassero il suo insegnamento e gli incarichi sempre più alti che gli affidava il Governo della Nazione. E non mai egli visse con tanto entusiasmo, con tanta dedizione di sè, come quando il Comando Supremo lo volle organizzatore della difesa dell'Esercito combattente contro le malattie infettive e poi contro i gas asfissianti, ed egli studiò ed attuò provvedimenti che tutti gli eserciti alleati imitarono. Medaglia d'oro e due medaglie d'argento onorarono il benemerito della Salute pubblica della Patria in guerra, e la presidenza dell'Opera Nazionale Invalidi, confermatagli dalla fiducia del Duce, che egli ammirava con venerazione, e tenuta fino alla vigilia della morte, rimase testimonianza di ciò che l'Italia combattente sentiva di lui, come patriota e come uomo di scienza.

Insigne figura di italiano, di larga umanità e di universale cultura della mente, Alessandro Lustig lascia a Trieste, dove fu l'ultima volta quattro anni addietro, un rimpianto in cui, abbiamo detto, si mesce l'orgoglio di aver dato tal figlio alla Patria. E agli onori che oggi si rendono alla sua salma e alla sua memoria, unisce Trieste un pensiero di più intima riconoscenza e di più profondo affetto.

ASTERISCHI

Recensione di Massimo Rota nello «Slovenec»

Lo *Slovenec* di Lubiana riporta integralmente la recensione dedicata da Massimo Rota alla versione italiana del romanzo di Franco Bevk, «I fuochi di San Giovanni», «Come abbiamo comunicato — premette l'autorevole quotidiano lubianese — «I fuochi di San Giovanni» del Bevk sono usciti nella felice versione italiana, dovuta al noto pubblicista Umberto Urbani. L'ottima analisi, fatta da Massimo Rota nel *Popolo di Trieste*, ci rivela come la mentalità latina ha saputo accogliere questo lavoro che per la sua ispirazione e per la struttura spirituale dei protagonisti è l'opera più espressiva del Bevk».

Educazione fisica della donna

Wally Modrini, diplomata a Vienna nell'insegnamento della ginnastica per l'educazione igienico-armonica del corpo, ha ripreso le lezioni di ginnastica ritmica e step (ultima novità) per signore, signorine e bambini, nei moderni locali di via N. Paganini, 2, (tel. 59-66), dotati di riscaldamento centrale, docce calde e fredde e spogliatoi divisi: educazione fisica della donna che si riassume in tre parole: salute, bellezza e grazia.

Il G. S. «Amatori» a Postumia. Domani 26, il G. S. «Amatori» organizza una gita a Postumia con automezzo attrezzato. Partenza da Trieste alle ore 13; da Postumia alle 20.30. Andata e ritorno lire 8.50. Iscrizioni in via Carducci 47 (Gelateria Caffè), a tutt'oggi.

Tra gli onesti piaceri

E' noto l'aneddoto attribuito a papà Lambertini che, avendo presentato la tabacchiera a un alto prelato, si sentì rispondere: — Grazie, non ho questo vizio. Al che l'arguto pontefice replicò: — Se fosse un vizio certamente l'avreste.

A dire il vero, quando si parla di vizi, bisogna riferirsi piuttosto alla gente viziosa e non alle cose, le quali in realtà hanno il pregio che ad esse gli uomini sanno dare. Per la gran moltitudine, infatti, il tabacco è uno degli onesti piaceri, un grato stimolo al gusto e alla fantasia. E la lieve e simpatica distrazione di innumerevoli galantuomini che vivono bene e lavorano in ottima salute, senza il menomo pensiero che un saporito sigaretto *Roma* o quella delizia d' gusto e di aroma che è la sigaretta *Macedonia extra*, possano essere cose diverse dai più onesti piccoli piaceri che offre l'esistenza.

Sull'esonero dalle tasse scolastiche

I «Chiarimenti sull'esonero dalle tasse scolastiche» da noi pubblicati sembra non avere tolto ogni incertezza dall'animo di molti interessati, i quali ci scrivono per chiedere che sia precisato se gli alunni figli unici che nel decorso anno scolastico hanno riportato nello scrutinio finale per la promozione la media complessiva di sette decimi — facendo così assegnamento come per l'addietro sull'esonero parziale (riduzione alla metà della tassa di frequenza) per l'anno scolastico 1937-38 — potranno godere per quest'anno di tale esonero. Argomentano costoro che il nuovo decreto non si opponga a tale interpretazione, sia perchè non fa cenno di un suo valore retroattivo, sia perchè altrimenti esso verrebbe a cancellare una specie di «diritto acquisito» sul quale le famiglie degli alunni che si trovano nelle condizioni volute avevano fatto sicuro assegnamento.

In proposito siamo per ora in grado di dire soltanto che alle autorità competenti stanno per essere trasmessi da Roma ulteriori chiarimenti, dei quali daremo notizia.

L'odierno tè del "Razza„ nel Palazzo Morpurgo

Il Dopolavoro del G.R.F. «Luigi Razza» terrà stasera dalle 17 alle 21 nei saloni e nel parco dell'ex palazzo Morpurgo, in via Duca d'Aosta 12, il primo tè di beneficenza. Una brillante orchestra giazzo guiderà le danze, mentre intorno ai tavolini del tè e del bridge si raccoglierà il pubblico più eletto.

Una piccola grande artista, la bimba Mimì Dugini, presenterà una serie di danze originalissime, che saranno un'autentica rivelazione.

Per richieste d'inviti e per ogni informazione rivolgersi al Dopolavoro del Gruppo «Razza» in Piazza Verdi 2 (tel. 55-65).

Il ballo dei milioni alla Sezione B del Dopolavoro del Commercio

Il Comitato festeggiamenti della Sezione «B» del Dopolavoro del commercio organizza per questa sera un caratteristico trattenimento danzante, che offrirà ai partecipanti la possibilità di mutare radicalmente vita e di diventare milionari e la certezza di trascorrere alcune ore di spensierata allegria.

Nelle sale della sede, i focosi destrieri di cartapesta disputeranno l'eliminatoria della imminente Corsa di Merano. Tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste che interverranno al trattenimento, riceveranno gratuitamente la precartella della Lotteria di Merano, con la quale potranno concorrere ai milioni messi in palio. Il giazzo sociale si esibirà in alcuni galoppi di fine secolo, perfettamente intonati all'addobbo meranese delle sale. Le danze avranno inizio alle ore 21. L'ingresso per le dame è gratuito. I ballerini invece pagheranno, come al solito, lire 2.

La serata al Castello

Purchè il tempo lo consenta, questa sera nel Cortile delle Milizie, al Castello, sarà proiettato il film «Guerra di valzer», con Renata Müller e Willy Fritsch. Precederà un giornale «Luce» e seguiranno i cartoni animati di Disney.

Nel Bastione Lalio riunioni alla Bottega del vino; sul Torrione rotondo concerto.

La tombola dell'O. B. in Piazza Perugino

Domani, domenica, si terrà in piazza del Perugino alle 17, il grande gioco di tombola a favore dell'Opera Balilla rimandato il 12 corrente. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

La morte di un decorato della Stella del lavoro

Si è spento serenamente il decano dei camerieri del Caffè degli Specchi, Giuseppe Mazzon, figura popolare, che nei tempi passati, quando era rischioso professare la propria fede nazionale, divenne l'uomo di fiducia di patrioti di primo piano, talchè fu circondato dalla simpatia e dalla stima di tutta la vasta clientela per quel suo tratto di correttezza e di ardente amor patrio. Oriundo da Codroipo, il Mazzon si stabiliva a Trieste nel 1884, dapprima all'Hotel Garni, poi al Caffè Flora; ma dal 1891 entrava in servizio al Caffè degli Specchi, e non se ne allontanava che per recarsi nelle vecchie Provincie allo scoppio della guerra. Frattanto due suoi figli, Menotti e Ricciotti, i quali avevano militato nelle file dell'irredentismo, si arruolarono volontari, ambedue ufficiali dei granatieri, combattendo da valorosi. Tornato a Trieste, il Mazzon s'iscrisse fin dal 1920 al Partito fascista, e allorchè nel 1926 celebrò il suo 35.o anno di servizio ricevette dal Podestà di Trieste una cordialissima lettera di felicitazioni. Per le sue patriottiche benemerenze e per la sua attività di fascista, egli è stato prescelto per il conferimento della Stella al merito e ne fu grandemente soddisfatto. Ma la più ambita soddisfazione fu per lui vedere i figli, educati da lui al sentimento patrio, formarsi una carriera dignitosa, e mai smentire la loro fede italiana e fascista: il figlio Menotti, arruolatosi volontario in Africa Orientale, partecipò da valoroso alla campagna quale centurione della Milizia. Giuseppe Mazzon è morto circondato dall'amore della buona e cara compagna della sua vita e dall'affetto dei suoi figli. Alla sua memoria un pensiero reverente, alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Un lutto del Fascio Femminile. In seguito ad una operazione subita nell'ospedale di Monfalcone è morta ieri la camerata Eugenia Cian, segretario del Fascio Femminile di Fogliano. La sua scomparsa ha suscitato vivo dolore fra tutte le donne di quella località: la camerata Cian copriva la sua carica fin dalla fondazione del Fascio Femminile e godeva larga simpatia tra la popolazione per il bene che ivi compiva.

Al Dopolavoro ferroviario. Domani dalle 18.30 in poi avrà luogo nella sede di piazza Vittorio Veneto il secondo trattenimento danzante della stagione. Per tali convegni è necessario munirsi dell'apposita tesserina che viene rilasciata in segreteria nelle ore d'ufficio.

Dop. Associazione XXX Ottobre. Data l'inclemenza del tempo, la gita autoturistica ad Idria verrà decisa oggi nel pomeriggio. Disponibili ancora dei biglietti presso il negozio Tommasini.

Al Dopolavoro «G. Beltrame», domani, dalle 19 alle 24, trattenimento in sede sociale (via Diaz 14) organizzato dal Comitato bianco-verde. Suonerà l'ottima orchestrina sociale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domani Triestina-Ambrosiana allo Stadio

La formazione dei rosso-alabardati

Alla vigilia dell'incontro con l'Ambrosiana allo Stadio la formazione della Triestina è ancora un mistero. La grave sanzione contro Colaussi, con la quale la Federazione ha voluto non tanto punire una scorrettezza che, secondo quanto si afferma serenamente negli ambienti rosso-alabardati, non rivestiva gravità tale da meritare l'espulsione dal campo e tanto meno una squalifica di due settimane, ma con la quale la Federazione tende piuttosto a prendere una misura repressiva e preventiva a carico di un giocatore che l'anno scorso non aveva brillato per temperanza e contro cui gli arbitri si erano creduti in dovere di puntare l'indice; questa dura lezione data a Colaussi si ripercuote a tutto danno della squadra, sulle sue possibilità di affermazione nell'incontro di domani.

E' incontestabile che l'assenza di un uomo di valore quale l'ala sinistra della Nazionale comprometta le speranze della Triestina, ma dire che le annulli totalmente è esagerare la portata di questa come della defezione di chiunque altro, poichè non s'è mai inteso che le sorti di una squadra dipendano esclusivamente dalla presenza o meno di un giocatore. Non è dunque il caso di cadere in eccessi di pessimismo, ma piuttosto di moltiplicare le energie, unico mezzo questo per ristabilire le proporzioni.

Riferiamo a titolo d'informazione, che sta prendendo consistenza la voce secondo la quale l'allenatore metterebbe Tosolini nel posto lasciato vacante da Colaussi e Trevisan all'altro polo della linea. L'idea sarebbe sorta nel terzo tempo della partita d'allenamento sostenuta mercoledì, durante i venti minuti in cui la squadra riserve allineò un reparto attaccante con i due giocatori menzionati nel ruoli d'ala. In sostanza, se così fosse, Konrad punterebbe su una carta nuova; sugli imprevedibili sviluppi cioè delle prestazioni di due giovani, i quali hanno dimostrato finora una forza allo stato latente che potrebbe improvvisamente sprigionarsi. Dobbiamo aggiungere però, che una tale soluzione non sarebbe, a nostro avviso, la meno rischiosa, ma piuttosto una tra le più rischiose. Otto giorni or sono s'è affidata la guida dell'attacco a un giovane e la prova purtroppo è stata tale da far meditare sui pericoli dell'inesperienza.

Crediamo, insomma, che non si trascurerà in quest'occasione un uomo dell'esperienza di Cuffersin per correre l'alea di un giovane che si vorrebbe vedere per un pezzo distante dalla prima squadra proprio perchè l'abbiamo in stima e ci dorrebbe che un troppo precipitoso impiego nelle più dure competizioni dovesse nuocergli anzichè giovargli. Lasciare Pasinati all'ala destra e mettere Trevisan a sinistra con Cuffersin mediano costituirebbe, insomma, a nostro parere la soluzione migliore.

Thil ha perduto il titolo europeo dei medi non però quello mondiale

NEW YORK, 24

Il pugile italo-americano Fred Apostoli ha battuto il francese Marcel Thil per fuori combattimento tecnico alla decima ripresa nell'incontro fissato in 15 riprese che si è svolto ieri sera nello stadio Grounds. L'Apostoli ha così conquistato il titolo di campione europeo dei pesi medi non avendo voluto la commissione pugilistica dello Stato di New York consentire a che si mettesse in palio il titolo mondiale.

Alla decima ripresa i giudici avevano assegnato cinque riprese a Thil, quattro in favore di Apostoli e una dichiarata pari. Nella prima ripresa Thil ha avuto netto vantaggio sull'avversario e si è battuto con grande slancio e combattività fino alla 9.a quando Apostoli con un poderoso diretto gli ha aperto una ferita su di un occhio e lo ha tempestato di diretti e di sinistri al corpo. Il francese si è ritirato nel suo angolo, sanguinante. La ferita è stata stagnata provvisoriamente e il medico ha permesso al francese di continuare la lotta. All'inizio della 10.a ripresa un nuovo diretto di Apostoli riaperse la ferita e l'occhio di Thil è stato coperto nuovamente di sangue. L'arbitro, accertata la manifesta inferiorità del francese, ha messo fine al combattimento dichiarando Apostoli vincitore per fuori combattimento tecnico. Dopo questo incontro se ne sono svolti altri tre, aventi in palio il titolo dei pesi medio leggeri, leggeri e gallo.

L'americano Barney Ross ha vinto ai punti il pugile Ceferino Garcia delle isole Filippine, conservando così il campionato dei medio leggeri. L'incontro si è svolto in 15 riprese. L'italo-americano Lou Ambers (Luigi d'Ambrosio) si è battuto in 15 riprese con il portoricano Pedro Montanes sconfiggendolo con grande difficoltà ai punti. Ambers ha conservato così il titolo dei leggeri. L'americano Henry Jaffra ha conquistato il campionato dei gallo battendo ai punti in 15 riprese il portoricano Sixto Escobar, detentore del titolo. (United Press).

Due piloti feriti durante i giri di prova sul Circuito di Bruna

PRAGA, 24

Domenica prossima si svolgerà a Bruna la corsa automobilistica per il settimo premio Masaryk. Quasi tutti i concorrenti sono già arrivati, e tra essi gli italiani Nuvolari, Varzi, Siena, Sforza e i tedeschi Rosemeyer e Pietsch. Oggi, durante un giro di prova, Pietsch, che correva su una Maserati, ha urtato in piena velocità contro un palo telegrafico. La vettura si è sfasciata e Pietsch è rimasto gravemente ferito. Un altro concorrente, il cecoslovacco Slavac, su vettura «Z», ha urtato contro una palafitta rimanendo anch'egli ferito. (Radio Stefani).

Fortunata vittoria americana nel campionato mondiale «stelle»

NEW JERSEY, 24

Imbarcazioni «stelle» rappresentanti di 35 flotte, sono convenute nei giorni scorsi nella baia di New Jersey, per la disputa del campionato mondiale della categoria. L'Italia ha partecipato alla manifestazione con la «stella» «O sole mio!», guidata da Peretti di Napoli e dal dott. Bianchi di Genova.

Il titolo è stato conquistato dall'America, ma vincitrice morale della grande manifestazione è risultata la «stella» germanica «Pim» al comando di von Hütschler di Amburgo, la quale è giunta prima in quattro prove, mentre nella quinta ha riportato la rottura dell'albero. La flotta tedesca era pure rappresentata dal berlinese Weise.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi domani alle 9.30 in campo Montebello: Cesanelli, Locchi, Umer II, Soldo, Englaro, Pierini, Caberica, Vici, Bacchetti, Godnich, Merlac, Bitesni e Baita. Tutti i componenti le squadre I e II ragazzi devono trovarsi domenica alle 8.30 in campo Montebello.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori sono convocati domani a Montebello alle 8.30: Corazza, Illicher, Apollonio, Sacco I, Hauser, Andrian, Longo, Miacher, Musina, Taucer, Devescovi, Zaiotti, Cavallari, Martin, Sacco II, Semeraro, de Rota e Viezzoli.

Il Touring trasforma la propria denominazione

Il Touring Club Italiano nel numero di ottobre del suo organo ufficiale *Le Vie d'Italia* annunzia di trasformare, dal XXVIII ottobre dell'anno XVI dell'E. F., la sua attuale denominazione in quella di «Consociazione Turistica Italiana».

Un'altra valida prova di schietta italianità ha voluto offrire questo glorioso sodalizio eliminando ogni esotismo dalla sua etichetta. I 500 mila soci, e non solo questi, sono lieti e grati al Consiglio direttivo per la modifica votata, che tanto onore fa alle nobili tradizioni e al fiero patriotismo cui nei 42 anni di esistenza l'associazione ha sempre ispirato la sua attività.

Il Direttorio nazionale della F.I.G.C.

ROMA, 24

Il Direttorio federale del calcio è stato così composto: Vaccaro Generale Giorgio, presidente; Mauro avv. Giovanni, vicepresidente; Barassi dott. ing. Ottorino, segretario. Ara dott. Sergio, Bellini dott. Bruno, Coppola ing. Eugenio, Foschi prof. Vittor Ugo, Gregorio dott. Rosario, Offidoei-Zorini avv. Piero, Sanguinetti Guido, membri. Oltre al C. T. Vittorio Pozzo e ai rappresentanti del «Guf» e FF. GG. C.

Il Ponziana a Rovigo per la prima partita di campionato

Domattina col diretto delle 6 partirà alla volta di Rovigo la squadra del Ponziana che, come è noto, si porta colà per disputare la prima partita di campionato di serie C.

La squadra assumerà il seguente schieramento: Pippan, Schiffo e Cudicini; Bianchetto, Viola e Belle; Moro, Rallo, Faini, Miot e Cesarini.

S. S. Ponziana. I seguenti giocatori sono invitati a trovarsi oggi sabato alle 20 in sede sociale per comunicazioni sulla partita di domani a Rovigo: Pippan, Cudicini, Schiffo, Viola, Belle, Moro, Cesarini e Miot.

Fascio «Alfredo Olivares». Tutti i GG. FF. che desiderano far parte della squadra di pallacanestro, sono invitati a presentarsi alle 20 del 27 corrente al Comando del Fascio, via San Michele 18.

Casalini-Triestina. C. Sul terreno di via Rossetti avrà luogo domani mattina, alle 10, una partita amichevole fra il Casalini, campione provinciale della S. P., e gli allievi della Triestina.

Schiamazzatori notturni denunciati all'autorità giudiziaria

Dal 13 al 23 settembre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i sottoindicati individui per disturbo della quiete notturna e del riposo delle persone (art. 659 Codice penale: canti smodati, schiamazzi e suoni con istrumenti vari): Covacich Edvino, via Molino a vento 148; Scalut Galliano, via Romagna 2, III; Vidimari Marino, via Sara Davis 24; Bemboli Libero, via della Guardia 14; Giuditti Egidio, via P. Zorutti 5; Mainardi Carlo, via Marco Polo 4; Pertosi Ada, via della Guardia 31; Zagar Giacomo, via Raffaello Abro 9; Busan Antonio, via Molino a vento 74; Micheli Giordano, S. Maria Madd. sup. 573; Mitri Vittorio, via Giuliani 34.

RADIO

Programmi del 25 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.45: Trasmissione da Monaco: **Cronaca dell'arrivo del Duce.** — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.40: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13: Trasmissione dalla Germania: **Concerto di musica d'opera italiana e tedesca** in occasione della visita del Duce. — 15.10: Comandi per il radioraduno velico di Venezia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Trasmissione da Perugia: Sagra musicale dell'Umbria. Nell'intervallo: I dieci minuti del lavoratore: Amilcare De Ambris: «Possibilità dell'Impero». — 19: Musica varia. — 20.5: Da Monaco: **Cronaca della giornata del Duce.** — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dalla «Mostra della Radio»: **«La lettera smarrita»,** commedia in un atto di Dario Niccodemi. — 21.40: **Concerto jazz sinfonico** diretto dal m.o Tito Petralia. — Dopo il concerto: Musica da ballo dalla Mostra della Radio: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza e Radiorchestra diretta dal m.o Salerno.

GRUPPO ROMA: 17.15: Trasmissione dalla chiesa di S. Pietro di Perugia: Sagra musicale dell'Umbria: **Concerto per soli, coro e orchestra.** — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Isabeau»,** leggenda drammatica in tre atti di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Pietro Mascagni. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di domani al Castello

Vivissima è l'attesa per il concerto di musica da camera che si terrà domani alle 17.30 precise al Castello di San Giusto e, come è noto, presenterà, oltre ad un quintetto di squisita eleganza e di grazia profumata del grande Boccherini (non vi manca neppure il sorriso di un minuetto che per bellezza eguaglia il «famoso»), l'esecuzione dell'ottetto di Mendelssohn. Ma ecco il programma, nel suo dettaglio:

1) Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due celli; Andante con moto - Minuetto - Grave - Rondò (allegro con moto).

2) Mendelssohn: Op. 20 - Ottetto in mi bemolle maggiore per quattro violini, due viole e due violoncelli; Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (allegro leggerissimo) - Presto.

Esecutori: Marino Baldini, I violino; Harry Samuel, II violino; Bruno Montagna, III violino; Benedetto Ivanicich, IV violino; Sergio Luzzatto, I viola; Ernesto Lorenzutti, II viola; Ettore Sigon, I violoncello; Guerrino Bisiani, II violoncello.

Essendo intensa la ricerca dei posti a sedere chi desidera assicurarsi la possibilità di assistere al concerto farà bene di acquistare i biglietti presso la Biglietteria centrale al Portico dei Commercianti (corso Vitt. Em. I, 1), o all'«Utat» (via Imbriani 11).

Nuovo programma di Spadaro oggi alla Fenice

Folle imponenti hanno applaudito entusiasticamente anche ieri alla Fenice Odoardo Spadaro che coi suoi bravi collaboratori, con Oreste Bilancia e Fausto Tommei alla testa, si esibisce in un programma divertentissimo. Oggi, il celebre attore fiorentino presenterà per la prima volta a Trieste alcune fra le sue più significative creazioni, come «Porta un bacione a Firenze», «Canzone di campagna», «Rumba fiorentina», «In ritardo», «Quintetto dei Becchis» e infine una nuova Opera lirica con Spadaro contrabassista. Anche il balletto delle elegantissime «10 Blue Bell Ladies» si esibirà in nuove danze e composizioni coreografiche.

Il circo in miniatura a S. Giovanni

Domani alle 18.30, con qualunque tempo, avrà luogo nel maneggio del 23.o Artiglieria lo spettacolo del circo in miniatura preparato dalla Casa Balilla «S. Filosa». Alla rappresentazione prenderanno parte oltre sessanta organizzati che si produrranno nei più disparati ruoli. Vedremo alternarsi sull'arena saltatori, lanciatori di coltelli, giocolieri, fachiri, sollevatori di pesi, danzatrici sulla corda nonchè uno stuolo di pagliacci e ballerini internazionali.

Com'è noto, il netto ricavato va a totale beneficio delle opere assistenziali della C. B. «Filosa». E' da prevedersi un follone anche dato che i prezzi d'ingresso sono alla portata di tutti: Distinti lire 2.50; popolari lire 1; ragazzi accompagnati pagano la metà.

Recite di filodrammatici

L'odierna replica de «Il Cardinale» al Ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'annunciata replica del forte dramma di Parker «Il Cardinale», di cui sarà protagonista Giulio Rolli, l'apprezzato direttore della filodrammatica «E. Duse». La rappresentazione avrà indubbiamente il successo arriso sabato scorso, in occasione della serata inaugurale dell'attività artistica dell'istituzione.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Entusiastico succ.: Spadaro e la sua grande Compagnia. Sullo schermo: «La moglie del nemico pubblico», con Pat O'Brien, Margaret Lindsay, Cesar Romero. Primo varietà: 18.30, ultimo: 21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grande succ.: «La signora della Quinta Strada», con Madeleine Carroll, Alice Faye, Dick Powell e i Ritz Brothers.

Nazionale. 16: Clamoroso successo: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery, Warner Baxter. Fox.

Excelsior. 16.30: Grande succ.: «Marcella», il romanzo di V. Sardou: meravigliosa interpretazione di Emma Gramatica e Caterina Boratto.

Principe. 16: «Dove canta l'allodola», dall'operetta di Franz Lehar. La più affascinante interpretazione di Marta Eggerth.

Italia. 16: «La donna del giorno», partita d'amore con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy. Ultime repliche.

Regina. 16: Ult. giorno: «L'impareggiabile Godfrey», con William Powell e Carole Lombard. L. 1. Domani: «Fanny».

Impero. 16: «Il fantino di Kent», un bel giallo con William Powell e Jean Arthur. L. 1.

Reale. 16: «Gli amori di Rembrandt», grande interpretazione di Charles Laughton. L. 1. Vendita biglietti Merano. Ultime ore. Ingresso gratuito.

Garibaldi. 16: «La maschera eterna», superiore a «Uomini in bianco». L. 1.

Novo Cine. 16: «Il terrore del Circo», il più emozionante Charlie Chan (Warner Oland). II visione. Nuova produzione Fox. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il corriere dello Zar», con A. Wohlbrück. Splendido! L. 1.

Moderno. 15.30: «Al di là delle tenebre», con Robert Taylor (Bob) e Irene Dunne. Il più grande successo della stagione.

Odeon. 15.30: «Margherita Gauthier», col duo famoso Greta Garbo-Taylor.

Armonia. 15.30: «Frasquita», J. Novotna. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Azzurro. 16: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur.

Savoia. 15.30: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow e Franchot Tone.

Popolo. 15.30: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Capol. d'umorismo di vita marinara.

Vittoria. 16: «Le vie della gloria», con F. March, W. Baxter, L. Barrymore.

Centrale. 15.30: «Traditore», con V. Mc Laglen e Heather Angel, emozion.

Adua. 15.30: «Terra senza donne», il gioiello di Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Venezia. 16: «L'aria del continente», capolavoro del grande attore Angelo Musco.

Belvedere. 15.30: «Sotto due bandiere», con C. Colbert e R. Colman, capol.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Alle giovani mamme

Mettere al mondo un bambino non è tutto; bisogna in seguito allevarlo e dargli i mezzi fisici per sopportare la lotta quotidiana. Per possedere uno spirito solido, bisogna avere un corpo vigoroso. Risparmiate al bambino la fatica nervosa e la stanchezza che portano all'insuccesso. Quindi sorvegliate la sua alimentazione e dategli degli alimenti zuccherati, i quali contribuiranno allo sviluppo del suo giovane organismo ed aumenteranno la sua resistenza contro le malattie.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domani gita pomeridiana a Vipacco. Partenza alle 13. Lire 10. Biglietti al bar Alzetta. Questa sera, lezione corale.

«Orda». Oggi alle 14 i componenti le squadre giunica, pallavolo, pallacanestro, bocce, tiro alla fune e tiro a volo devono trovarsi in campo in divisa sportiva.

«M. Trevisan». Domani gita alla grotta Stoicovich. Ritrovo alle 3.45 davanti la sede sociale. Partenza con qualunque tempo alle 4. Pranzo dal sacco.

«Riccardo Pitteri». Oggi alle 14 in sede sezioni tamburello e bocce per partecipare inaugurazione campo sportivo «Acegat». Domani gita al Castellaro Maggiore. Partenza dalla sede alle 7.

Jutificio. Causa maltempo la gita a Fiume e Monte Maggiore rinviata al 10 ottobre.

CORRISPONDENZA APERTA

Sogno roseo. Molto bene: quando una persona si rivolge a noi mettendo un tale pseudonimo, significa che la risposta non sarà difficile. Infatti che cosa vuole di più facile ed anche più gentile che dirle: ma sì, accetti, dica la verità, spieghi che anche lei è libera e desiderosa di affetto, che lei pure sogna la sua casa, l'intimità di una onesta vita coniugale, una comprensione che renda dolce ogni difficoltà. In quanto ai bambini, ma... per parlargliene, aspetti almeno di essere fidanzata!

Cacciatore gradiscano. No, nessuna disposizione di legge esiste in proposito. Però per consuetudine le riserve di caccia vengono concesse prima ai cacciatori locali, poi a quelli provinciali ed infine a quelli delle altre provincie.

Temistocle. La Lotteria della Stampa fu estratta il 6 giugno. Il primo premio corrisponde al N. 51743, il secondo al N. 48175 e il terzo al N. 35231 (veda «Il Piccolo» dell'8 giugno 1937).

Pola. Il modo più semplice è quello di riscaldare le due parti del marmo da aggiustare, polverizzare con della gommalacca in polvere le superfici interne e comprimerle legandole al caso con uno spago. Raffreddato si levino le sbavature della lacca e si pulisca. Si può provare anche con un mastice composto da 10 parti di cemento e 5 di calce spenta mescolato con vetro solubile sino ad ottenere una pasta.

Assiduo, Abbazia. Della scultrice russa Vera Moukhina c'è a Grignano la bellissima statua di bronzo «Contadina» che il S. Socrate Stavropulos acquistò alla XIX Biennale di Venezia per la sua gliptoteca, di cui il nostro giornale si occupò diffusamente (16 settembre). Questa statua misura più di due metri di altezza. Per il resto la consigliamo di scrivere direttamente alla Segreteria della Biennale di Venezia, Palazzo Ducale, Sezione Archivio.

Rovignese. Francesco Giuseppe I di Absburgo-Lorena nacque dal matrimonio dell'arciduca Francesco Carlo (secondo figlio dell'imperatore Francesco I) con l'arciduchessa Sofia, nata principessa di Baviera. — *Zaratino.* Probabilmente da astro, stella. — *Alba.* «La Gazzetta del Mezzogiorno», Bari.

Elegante. Sì, la carta cifrata è una bellissima cosa, però per usarla bisogna... saper scrivere senza errori di ortografia: altrimenti — Dio ci perdoni! — ma è meglio la carta del formaggio!

Ansioso. Deve trattarsi evidentemente di un errore. Si rivolga senz'altro alla Procura del Re. — *Un grande mutilato di guerra.* Alle Sue domande può rispondere soltanto, e con grande facilità, l'Opera Nazionale invalidi di guerra.

Settembre. Porterà il nome di famiglia se il padre dichiarerà espressamente di riconoscerlo quale figlio. — *Elettra.* La massa per la fabbricazione delle candele refrattarie è formata principalmente da caolino e silicato di sodio comunemente detto vetro solubile. Viene poi torrefatta in forni da ceramiche ad alte temperature.

Maritata marittima. L'annullamento è possibile soltanto quando ricorrano determinate condizioni ben precisate. Sarà opportuno che lei esponga il caso ad un avvocato. Tenga presente però che le spese saranno non indifferenti. — *Italica.* Al Comando del Distretto Militare.

Fiorenza. Sì, lei ha sempre diritto agli alimenti. Può senz'altro rivolgersi ad un legale per i passi necessari. — *Un amministratore.* In linea generale, sì, lei potrebbe invocare senz'altro l'applicazione della legge sull'impiego privato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ercolano, Massimo, Aurelia.

DECESSI (24 settembre 1937-XV): Semiz Andrea, a. 47; Mazzon Vitt. Giuseppe, a. 64; Skok ved. Volpich Francesca, a. 61; Chieeno Benito, m. 4; Stecchina Giovanni, a. 55; Chesmech Antonio, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bortolin Secondo, elettricista con Ricci Maria Caterina, casalinga; Cergoli Carlo, littore con Parma Carla, casalinga; Rebek Luigi, falegname con Volk Maria, domestica; Russo dott. Mario, impiegato con Picinini Italia, casalinga; Daveglia dott. Mario, impiegato con Peverà dott. Francesca, casalinga; Gerce Giusto, muratore con Rener Anna, casalinga; Però Arnaldo, pescivendolo con Ligurgo Felicita, sarta; Bernobic Mario, manovale con Legovich Cristina, casalinga; Castelli Antonio, impiegato privato con Chert Iolanda, sarta.

BORSA DI TRIESTE

Settem.	23	24	Settem.	23	24
R. 5%	93.60	94.—	Riun. A	2065.-	2065.-
R. 3½%	73.20	73.25	Riun. B	2025½	2025.-
Redim.	72.30	72.70	Gerolim.	205.—	205.—
Obbl. V.	88.90	88.90	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.60	102.60	Lussino	351.—	350.—
B.T. 1941	102.90	102.90	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.25	92.40	Merid.	918.—	928.—
B.T. 1944	98.—	98.10	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.—	465.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	468.50	468.50	Tripcov.	406 —	406.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	373.—	380.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-0%	427.—	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.—	69.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4425.-	4460.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	605.—	602.—	Terni	274.—	272.—
Infort.	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 94.05; New York 19; Francia 65; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Polonia 359.85.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.10 e 19.15.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 22.15.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10 e 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30*, 8 (toccata Ospizio), 9.30*, 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (Ospizio), 15* (diretto), 18 (Ospizio), 20 (diretto) e 22 (diretto): da Capodistria alle 5.35 (diretto), 6.30 (Ospizio), 8.30* (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 15.45 (Ancarano e Ospizio), 19 (diretto) e 21 (diretto). (Le corse segnate con asterisco sono facoltative e si effettuano soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 18.30, 19.15 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle)

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fine disposta recarsi alta Italia estero offresi. Zonta 9. 76471 A

CUOCA e ragazza prestaservizi oneste raccomandante offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 85816 A

DOMESTICA capacissima cucinare e altri lavori offresi, anche a giornata. S. Pellico 1-II, sinistra. 76465 A

PRESTASERVIZI offresi mattina e pomeriggio. Rivolgersi via S. Michele 11, Cuttin. 76428 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, tutto giorno, offresi. Vasari 6-III, sinistra. 76417 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Madonnina 26, Triller. 76425 A

PRESTASERVIZI mattina o giornata offresi. Bramante 3, pianoterra, destra. 43777 A

RAGAZZA stabile capacissima tutti lavori offresi. Via Tiziano 13, portiere. 43744 A

RAGAZZA giovane bella presenza offresi per piccola distinta famiglia per cameriera oppure domestica. Miti pretese. Via Piccolomini 9, portinaia. 76457 A

RAGAZZA capacissima tutto fare offresi. Via Franca 16, portineria. 76444 A

RAGAZZA giovane, onesta, pratica tutti lavori, offresi stabile. Valdirivo 13, presso portinaia. 76441

RAGAZZA offresi stabile, pratica tutti lavori. Via Raffineria 11, portinaia. 43784 A

RAGAZZA 15-enne principiante offresi. Montecucco 36. 76468 A

RAGAZZA forte, primo servizio, offresi. Via Risorta 3. 43775 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno. Via S. Maurizio 2-III. 76469 A

RAGAZZA laboriosa offresi piccola famiglia. Raffineria 7-IV, Sgubini. 76434 A

SIGNORA austriaca (con passaporto), 42-enne, ottima massaia, occuperebbesi come direttrice casa, o vicemadre, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 26710 A

SIGNORINA perbene offresi distinta famiglia oppure persona sola come cameriera. XX Settembre 57, latteria. 43757 A

16-ENNE primo servizio, brava per tutti lavori, offresi per piccola famiglia. Scuesa 5. 76458 A

17-ENNE principiante offresi piccola famiglia stabile. Via Cattedrale 6, primo, Zubich. 43763 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, paghe 120-250. Torrebianca 24. 43788 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 76422 B

BAMBINAIA giovane, educata, paziente, discretamente istruita, cercasi. Via Romagna 9, piano II. 600

DOMESTICA brava stirare e cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 13. Via Murat 6. 43636 B

CAMERIERA e cuoca bella presenza cercansi recarsi Lago Garda presso famiglia privata. Rivolgersi portiere Albergo Regina. 43745 B

DOMESTICA capace cucinare, con certificati, ottima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26800 B

DOMESTICA stabile, bravissima tutto fare, con attestati, cercasi. Lazzaretto Vecchio 13-II, destra. 43761 B

PERSONA dabbene tutto fare, onesta, cercasi stabile. Presentarsi 9-17. Indirizzo Piccolo. 76442 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, cercasi. Largo Corsica 2, porta 6. 76462 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi prontamente. Giulia 25-IV, destra. 43752 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi Salita Trenovia 11. 76414 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cerca piccola famiglia. Via Rossetti 6-III, destra. 075672 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare cercasi. Scorcola Coroneo 690, portinaia. 43755 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cerca piccola famiglia. Giulia 65-IV, destra. 43792 B

PRESTASERVIZI intera giornata, ragazza capace tutto fare, ragazzetta secondo servizio cercansi. XX Settembre 12, portineria. 26799 B

RAGAZZA sana, robusta, capace tutto fare, disposta recarsi paese montagna, cercasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 76419 B

RAGAZZA prestaservizi capace cercasi. Via Giulia 6, porta 6. 43751 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi ore da convenirsi. Commerciale 21, porta 12. 76455 B

RAGAZZA 25-28-enne tutto fare per persona sola, preferibile indipendente, cercasi. Presentarsi domenica mattina dalle 10-12. Via della Guardia 44-IV, sinistra. 76443 B

SIGNORINA tedesca, onesta, tutto fare, troverebbe buon trattamento presso piccola famiglia. Indirizzo: Cicali, via Berthollet 44, Torino. 76438 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature perfettissime, lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9113 C

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, capace, conoscenza profonda lingue e contabilità, offresi mezza giornata o singole ore, miti pretese. Offerte: Cassetta 26587 C, Unione Pubblicità. 26587 C

AUTISTA 26-enne pratico qualsiasi tipo macchina, moralità ineccepibile, presenza, ottime referenze, offresi privati. Scrivere Cassetta 26659 C, Unione Pubblicità. 26659 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, nonchè buon contabile, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte: Cassetta 26589 C, Unione Pubblicità. 26589 C

GIOVANE signora occuperebbesi commessa, cassiera, venditrice, disponibile cauzione. Cassetta 26785 C, Unione Pubblicità. 26785 C

LAUREATO giurisprudenza e ragioniere attivissimi, esperienza amministrazione e organizzazione commerciale, cultura, moralità, referenze, massime garanzie, assumerebbero serie rappresentanze, incarico amministrazioni private. Rimettere offerte precisando lavoro, condizioni: Passaporto Questura Trieste 544396, fermo posta Trieste. 43729 C

MAGAZZINIERE contabile intelligente, svelto, ottime referenze, offresi. Scrivere Cassetta 26658 C, Unione Pubblicità. 26658 C

PENSIONATO, impiegato, cerca occupazione alcune ore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43754 C

RICAMATRICE offresi per corredi, lavori singoli. Scrivere Delfiol, Istituto 31. 76429 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, contabilità, paziente, offresi qualsiasi occupazione ovunque. Scrivere libretto ferroviario 49279, fermoposta. 43736 C

SIGNORINA volonterosa pratica ufficio e dattilografia, miti pretese, offresi. Bartolotti, Media 24. 76446 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cognizioni tedesco, ore mattina offresi, miti pretese. Offerte: Cassetta 26765 C, Unione Pubblicità. 26765 C

VEDOVA seria, fiducia, offresi governante casa presso persona distinta. Indirizzo Piccolo. 43771 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. AUTENTICHE superpermanenti «Fuva», assolutamente garantite capelli tinti, ossigenati, lire 10. Permanentista specializzata: Anny di Vienna. Salone Timeus 5. 26608 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30; ondulazioni acqua ferro manicure prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 43538 CC

SARTA ultime novità, accurato lavoro. Galleria 3-IV, porta 12. 26802 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 26826 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista 14-enne cercasi. Presentarsi dopo le 10. Skerl, via Zudecche. 76416 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Rossetti 39. 43797 D

COMMESSO pratico vendita minuto assumesi prontamente. Offerte Cassetta 26775 D, Unione Pubblicità. 26775 D

DATTILOGRAFO italiano tedesco, pratico lavori ufficio, cercasi da ditta importante ramo tecnico. Offerte dettagliate indicando posti occupati, referenze e pretese. Cassetta 26706 D, Unione Pubblicità. 26706 D

DISEGNATORE non tecnico, abilissimo caratteri, bozzetti, bianconero, lavoro continuativo proprio domicilio, cercasi. Cassetta 26805 D, Unione Pubblicità. 26805 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Madonnina 4, porta 12. 76449 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 26825 D

GIOVANE praticante ufficio, perfetta tedesco conoscenza stenografia, assumerebbesi. Offerte: Cassetta 26782 D, Unione Pubblicità. 26782 D

IMPIEGATO prima forza cerca importante ditta, pratico ramo trasporti internazionali, età 25-35 anni, scuola o madrelingua tedesca, cittadinanza italiana. Offerte bilingui indicanti età, studi, posti occupati e pretese a Cassetta 26653 D, Unione Pubblicità. 26653 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Presentarsi subito via Silvio Pellico 1. 26817 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Ferriera 37. 43787 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA spaziosa, chiara, bene mobiliata, ingresso scale o indipendente, vicinanze via Roma, cerca signora anziana. Preferibile con vicino camerino. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 26779 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE mobiliata, comodo …

MOBILIATA centrale pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sinistra. 76452 F

MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Via Udine 10-I, porta 8. 43760 F

MOBILIATA bellissima uno-due letti, affittasi, eventualmente costo. Visitare dalle 15 in poi. XX Settembre 5, secondo, destra. 43783 F

MOBILIATA tranquilla affittasi distinto stabile, presso persona sola. Torrebianca 18-I, destra. 76473 F

MOBILIATA affittasi onesto operaio. Campo S. Giacomo 3-IV, porta 23. 76472 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso scale. XX Settembre 27-III. 76433 F

STANZA ingresso scale affittasi a distinto stabile. Via Ginnastica 41, porta 10. 43769 F

STANZA mobiliata ingresso libero, primo piano, affittasi. Latteria caffè, Cavana 15. 6380 F

STANZETTA, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5-III, sinistra. 76466 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. MEDIE inferiori, superiori, ammissione, idoneità, maturità. Rismondo 3, telefono 25-180. 25673 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 76232 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

AUTOSCUOLA via Coroneo 14 A, corsi per patentini con macchinario moderno, costo minimo. 43779 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 43746 G

DIPLOMATA pianoforte e francese, paziente, offresi alcune ore per bambini. Indirizzo Piccolo. 43738 G

FRANCESE tedesco lezioni impartisce Hélène Fraisse, XX Settembre 39. 43772 G

ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, telefono 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

«ITALIA», Studio scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. Apertura XVI anno scolastico Corsi ammissione medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso speciale maestre asilo, economia domestica. …

APPARTAMENTO 2 camere cucina stanzino, bagno installato, comodità tram n. 3, libero 1.o ottobre, cercasi. Cassetta 26773 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO mobiliato due o tre stanze, conforto moderno, paraggi Oberdan, cercasi. Offerte Cassetta 26777 L, Unione Pubblicità. 26777 L

CAMERA eventualmente 2, camerino cucina cercasi per 1.o ottobre pressi Stazione Centrale. Cassetta 26763 L, Unione Pubblicità. 26763 L

CAMERA, camerino, cucina, conforto, cercano due persone, paraggi Rossetti, adiacenze. Cassetta 26781 L, Unione Pubblicità. 26781 L

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca vasto magazzino, grande cortile, possibilmente stallaggio e decente appartamento. Indirizzo Piccolo. 43642 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, via Imbriani 9-II. 26823 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

BAGNO completo vendesi. Brunner 12. 26818 M

BRILLANTI orecchini e anello magnifico solitario vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26822 M

CARRO forte quattro ruote vendesi. Trento 7. 43793 M

CUCCIOLI giapponesi purissimi vendonsi. Via Commerciale 25. 43762 M

CUCINA a gas con forno, pesciera, tipo americano, seminuova, vendesi occasione. Rivolgersi presso ditta Bruno Rupini figlio di G. Rupnik, officina, via Udine 11. 76439 M

FIGURINE porcellana antiche «Marca», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26791 M

GONNA giacca statura media vendonsi lire 35. Indirizzo Piccolo. 76445 M

IMPERMEABILE seta marron, soprascarpe gomma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76467 M

IMPERMEABILE soprabito grigi, vestito uomo vendonsi. Gatteri 33, porta 8. 43742 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, altra sarto, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 26829 M

MACCHINA Singer rientrante perfettissima, vendesi causa partenza. Risorta 12, Valenti. 26830 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia 140, vendonsi. Bosco 12. 26832 M

…

CAMION portata 20-25 quintali comperasi pagando ratealmente, con solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 43764 Q

NOLEGGIANSI Augusta, Balilla e moto. Nordio 1, telefono 8952. 43794 Q

SAROLEA 500, completa d'impianto, bollata, vendesi. Via Crispi 73. 43747 Q

TRENO gomme efficienti per Fiat 514 acquistasi. Drago Palestrina 1. 76478 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

CELIBE 30-enne possidente 50 mila, vita sola, serio, bella presenza, sposerebbesi con signorina circa pari età, con dote 15 mila. Scrivere indirizzo: Ceretto, fermo posta Istria, carta d'identità 8673. 76461 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 26596 V

FIORI artificiali mille gruppi svariatissimi novità vendonsi blocco fallimentare. Via Brunner 6, magazzino. 26809 V

Il 23 corr. si spense, rendendo la sua bell'anima a Dio

GIUSEPPE MAZZON

decorato della Stella al merito del lavoro

Padre esemplare e fervente patriotta, che lascia nel più profondo dolore la moglie **BIANCA**, i figli **MENOTTI, RICCIOTTI, MARIA, ANNA**, il fratello **FERRUCCIO**, l'indimenticabile amico **LIBERALI** e le famiglie congiunte, i quali dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, a quanti lo amarono e stimarono.

Trieste, 25 settembre 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero onorare in svariate guise la memoria del nostro adoratissimo

PAOLO DEFORZA

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti ed i sensi della nostra massima gratitudine.

Trieste, 24 settembre 1937 - XV.

Famiglia DEFORZA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie congiunte ringraziano di tutto cuore le gentili persone che presero parte al loro lutto in occasione della morte della compianta

AMALIA vedova SCHWACHHOFER

Un grazie particolare vada al medico ed amico di famiglia **dott. Decio Fabricci** per tutte le affettuose cure prodigate alla defunta, all'amica signorina Paola Bellafronte, alle RR. Suore di S. Croce (via Navali) ed alle buone orfanelle della Casa di Nazareth.

Famiglie: CINTI, SCHWACHHOFER, DRESINA

Il segreto di Barthmore

21 — Andrea Lavezzolo

…

pagnia del compagno, un terzo individuo aveva approfittato del buio dell'androne per sgattaiolare nelle scale con l'intenzione di visitare l'appartamento, nella speranza di trovare qualche cosa che indiziasse i mandanti.

Senonchè il Luccio era affetto da un viziaccio che gli ittiologi non hanno mai osservato nel pesce suo omonimo. Peter Fish russava co-…

…

Poco dopo il Luccio aveva udito sferruzzare nella toppa. Ormai egli non si faceva illusioni poichè aveva avuto una prova della prontezza con la quale i suoi nemici adoperavano il revolver. Se fosse stato armato, Peter Fish non avrebbe esitato ad appostarsi dietro all'uscio per sorprendere a sua volta coloro che si immaginavano di poterlo sorprendere, ma, inerme …

(Continua)